



# AT

## AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI  
ITALIANI TRENTINO

Latte Contadine - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zanchi - Base Pagata/Avv. P. cie



**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO**

ANNO XLIV - N° 1 GENNAIO 2025

LA SFIDA DEL FUTURO È  
INVECCHIARE IN SALUTE

ALTO-ADIGE: AUSPICI PER LA  
FRUTTICOLTURA CHE VERRÀ

LA COMMISSIONE EUROPEA RADDOPPIA I LIMITI DEI  
CONTRIBUTI DE MINIMIS PER IL SETTORE AGRICOLO



# Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**  
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato  
o di **consulenza** finanziaria mirata?

## Aiutiamo proprio te!

### GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



**Chiamaci**

Tel: (+39) 0461 260417

**Scrivici**

info@cooperfidi.it

**visita il nostro sito web**

www.cooperfidi.it



## LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI  
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

### VAL D'ADIGE

#### TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

### ALDENO

via Verdi 10/1

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.1730482

martedì dalle 8.15 alle 10.00

### MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b

c/o Studio Degasperì Martinelli

Tel. 0461 17 30 440

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

### VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

### VAL DI NON

#### CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

### VALSUGANA

#### BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

### SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

### FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

### VALLAGARINA

#### ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 07 51 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: rovereto@cia.tn.it

### ALA

c/o caffè Commercio, via Soini

(di fronte al "Centro Zendri")

su appuntamento martedì dalle 10.30 alle

12.00

### ALTO GARDA E GIUDICARIE

#### TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59

Tel. 0465 76 50 03

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30

e-mail: tione@cia.tn.it

### ARCO

via Foro Boario 13 (palazzina rosa associazioni)

Tel. 0464 07 51 00

martedì dalle ore 14.00 alle 17.30

oppure su appuntamento

# SOMMARIO

Buon Anno

2025

a tutti i nostri  
soci e lettori

- 4 QUANDO IMPEGNO NON FA RIMA CON REDDITO
- 5 LA SFIDA DEL FUTURO È INVECCHIARE IN SALUTE
- 7 UNA NUOVA LINEA DI INVESTIMENTI PER LE AZIENDE ZOOTECNICHE
- 8 TRE PASSI PER RILANCIARE IL CONCAST E L'INTERO COMPARTO LATTE
- 9 UE: IN ATTESA DEL LATTE POLACCO?
- 10 LA COMMISSIONE EUROPEA RADDOPPIA I LIMITI DEI CONTRIBUTI DE MINIMIS PER IL SETTORE AGRICOLO
- 11 I PROBLEMI DELL'AGRICOLTURA EUROPEA VISTI DAL GIORNALE INGLESE THE GUARDIAN
- 13 UNA AGRICOLTURA CHE CURA: I BIODISTRETTI CONTRIBUISCONO AI TERRITORI ED ALLE COMUNITÀ
- 14 ALTO-ADIGE: AUSPICI PER LA FRUTTICOLTURA CHE VERRÀ
- 16 CONVENZIONI SOCI CIA
- 17 ANALIZZARE E RISOLVERE LE PROBLEMATICHE AZIENDALI PER LA NUOVA STAGIONE AGRARIA
- 18 METS: BOSCHI E CAPRE NEL XVIII E XIX SECOLO
- 16 AVVOCATO: UN CASO DI APPLICAZIONE DEL DIRITTO DI PRELAZIONE SULL'AFFITTO AGRARIO
- 21 CHIEDILO A CIA
- 22 NOTIZIE DAL CAA
- 24 L'UFFICIO FISCALE INFORMA
- 26 NOTIZIE DAL PATRONATO
- 27 FORMAZIONE CONTINUA 2025
- 30 DIC
- 29 AGIA: UN INVERNO DI INCONTRI E CONFRONTI PER I GIOVANI AGRICOLTORI
- 32 LA RICETTA DELLO CHEF
- 33 NOTIZIE DALLA FEM
- 34 VENDO&COMPRO



**CONTATTACI!**

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti interni Agriverde-CIA



**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO**

#### Direttore

Massimo Tomasi

#### Direzione e Redazione

Michele Zacchi

Trento - Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

e-mail: redazione@cia.tn.it

#### In Redazione:

Andrea Cussigh,  
Lucia Dallafior, Francesca  
Eccher, Sabrina Grillo, Nicola  
Guella, Nadia Paronetto,  
Simone Sandri, Martina  
Tarasco, Francesca Tonetti,  
Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale  
Di Trento 30 Ottobre 1970

#### A Cura di

Agriverde Cia Srl  
Trento - Via Maccani 199

#### Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl  
Tel. 0461 238913 / 334 6481154  
e-mail: info@studiobiquattro.it

#### Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)

Agricoltura Trentina viene confezionato con cellophane riciclabile al 100%

# QUANDO IMPEGNO NON FA RIMA CON REDDITO

L'agricoltura nasce per rispondere alla necessità di produrre alimenti per persone e animali. Nel corso del tempo l'attività agricola ha assunto molte implicazioni non sempre apprezzate pienamente, forse perché date per scontate e ovvie: contenimento del dissesto idrogeologico, mantenimento del territorio, presidio e cura delle aree marginali. Quando poi le decliniamo nelle aree montane queste funzioni diventano ancora più preziose essendo tutto più complicato oltre che molto più oneroso.

Non considerare attentamente questa realtà può portare talvolta ad incomprensioni, dando peso ad una visione generale pittoresca che idealizza l'agricoltura alpina e sembra dimenticare il lavoro concreto. La cosa che ovviamente stona maggiormente è che lavorare in montagna significa faticare molto per guadagnare poco.

A onor della cronaca abbiamo prodotti che soffrono di più, altri meno, ma purtroppo la realtà delle cose è che agli agricoltori rimangono in mano sempre meno soldi. Non è facile spiegarlo visto che spesso sui media appaiono notizie di aumenti del valore delle produzioni, bilanci da record e si esalta la qualità dei nostri prodotti creando un quadro che sembra ottimistico, ma forse a volte non si considerano a sufficienza i costi che sono necessari per ottenerli. Non si tratta solo delle spese impazzite con l'inflazione, ma anche di un incremento incredibile di procedimenti, norme, prassi che stanno affaticando non poco le nostre aziende aumentandone considerevolmente le spese. Il proliferare di nuovi limiti o di obblighi di fatto sta selezionando le imprese.

L'evoluzione delle strutture aziendali vede uno spostamento verso quelle sempre più strutturate che possono meccanizzare le operazioni, applicare processi e metodi produttivi puntando a fare economie e quindi recuperare parte delle marginalità.

Per contro quelle che non possono o non vogliono adeguarsi sono destinate alla chiusura. Frequentemente sono aziende situate in aree periferiche.

Questo fenomeno sta modificando un'economia agro-ambientale che per molti decenni ha permesso di far sopravvivere interi territori, che ora rischiano l'abbandono.

Il punto centrale è la ridotta marginalità, che, attenzione, non sempre coincide con la produttività. Di questo se ne sta occupando anche l'Europa con le leggi legate alle pratiche sleali che però stentano ad essere incisive. Le pratiche sleali sono una serie di regole che nel loro intento puntano a redistribuire il valore nell'intera filiera, ma non è cosa semplice far coincidere le normative politiche alle esigenze di mercato e quelle del consumatore che in questa fase è molto attento al prezzo dei prodotti. Ci stiamo infatti accorgendo che non sempre il mercato viene indirizzato correttamente come le nor-



di **Paolo Calovi**  
presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

me vorrebbero. Basti pensare agli obiettivi europei di aumentare la superficie coltivata biologicamente quando la richiesta del consumatore è in calo, soprattutto per certi prodotti. Questo ha falsato il mercato mettendo in difficoltà chi il bio lo faceva, soprattutto pensiamo alle nostre produzioni locali, con l'effetto controproducente di provocare una sensibile riduzione delle aziende che usano questo sistema produttivo.

Secondo noi la soluzione potrebbe essere più facile di quello che sembra, basterebbe che la GDO remunerasse in modo appropriato la produzione agricola. Nel passato, attraverso la cooperazione, il mondo agricolo trentino è riuscito a trovare la chiave per avere la capacità contrattuale e la forza dei diversi marchi riconosciuti, per dare un ritorno alle aziende agricole. Allora si è investito fortemente sia dal punto di vista economico che intellettuale con l'impegno di tutte le parti coinvolte: agricoltori, cooperative, enti pubblici, ricerca, associazioni e chiunque altro potesse essere utile. In questi tempi complicati questa collaborazione sembra stentata, quando invece dovrebbe essere proprio il contrario perché è nella difficoltà che si possono trovare nuove opportunità. La litigiosità che troppo spesso viene proposta attraverso la stampa, non ci sembra sia la strada corretta, anzi.

Servirebbe più disponibilità al dialogo, all'ascolto e alla concertazione. Per raggiungere questi obiettivi è necessaria la partecipazione attiva di tutti i portatori d'interesse.

Noi ci siamo.

# LA SFIDA DEL FUTURO È INVECCHIARE IN SALUTE



Intervista a **Mario Tonina**, assessore alla salute, politiche sociali e cooperazione della Provincia autonoma di Trento

**A**bbiamo stimolato l'assessore alla salute, politiche sociali e cooperazione della Provincia autonoma di Trento, Mario Tonina a rispondere ad alcuni temi di stringente attualità, in particolare il progressivo invecchiamento della popolazione, anche in Trentino, e il calo delle nascite, per capire come sta rispondendo il sistema sanitario provinciale.

**Assessore Tonina, quali sono le principali sfide legate all'invecchiamento della popolazione in Trentino e come la Provincia sta affrontando questa trasformazione demografica?**

L'invecchiamento della popolazione è una delle sfide più significative che stiamo affrontando in Trentino. Attualmente, il 24% della popolazione ha più di 65 anni, il 12% ha più di 75 anni e il trend è in crescita. Per questo, stiamo sviluppando strategie a lungo termine che puntano a migliorare la qualità della vita degli anziani. È anche per questo che nei primi mesi del mio mandato ho voluto realizzare un giro conoscitivo prima delle strutture dell'Azienda sanitaria e quindi delle RSA/APSP che in Trentino si occupano di assistenza agli anziani, approfondendo anche la conoscenza di servizi sociali del territorio e dei loro bisogni, con il coinvolgimento di Comuni e Comunità di valle. Mantenere un costante ascolto e confronto con la rete dei servizi nei territori è fonda-

mentale per impostare il lavoro dei prossimi anni e del futuro.

In riferimento all'età anziana stiamo definendo in questi mesi delle linee di azione a breve termine, per rispondere al bisogno di chi già oggi vive una condizione di non autosufficienza e fatica a trovare adeguate risposte. Accanto a queste azioni più immediate sono state anche elaborate delle proposte di azione sul medio lungo termine, che verranno condivise a breve con i vari attori del welfare anziani, per lavorare tutti insieme nel costruire un sistema di supporto alla non autosufficienza sostenibile nel futuro. Accanto al rafforzamento dei servizi assistenziali e sanitari per gli anziani, con un'attenzione particolare alla prevenzione delle malattie croniche e alla promozione di stili di vita sani, sappiamo quanto sia importante lavorare fin dall'infanzia in termini di prevenzione, perché la sfida per il sistema sanitario, ma anche per noi stessi, è quella di crescere e invecchiare in salute.

**Il calo delle nascite è dunque un fenomeno che sta interessando anche la nostra provincia. Quali sono le conseguenze di questo trend e come la Provincia intende affrontarlo?**

Il calo delle nascite, unito all'allungamento della vita media, sta accelerando l'invecchiamento della popolazione in Trentino: il tasso di natalità è in continuo calo, per il 2023 è pari a 7 nati ogni mille abitanti,



mentre se andiamo a guardare l'indice di vecchiaia, questo ci dice che ogni 100 giovani in provincia di Trento si contano ben 179 anziani. Questo comporta una riduzione della forza lavoro e una maggiore pressione sui servizi sanitari e assistenziali. Per affrontare questa sfida, stiamo investendo in politiche a supporto della natalità, come il potenziamento dei servizi per le famiglie, l'adozione di misure che favoriscano la conciliazione tra lavoro e vita privata. Parallelamente continuiamo a lavorare sulla promozione della salute e degli stili di vita sani fin dall'infanzia; in questa direzione una specifica linea di azione del piano di prevenzione della salute dell'Azienda sanitaria è proprio quella di sviluppare interventi che siano inter-settoriali tra sanitario, sociale, educativo, in sinergia con il Terzo settore, per la promozione della salute già dai primi anni di vita dei bambini, periodo in cui sappiamo, per evidenze scientifiche, quanto sia fondamentale intervenire in termini preventivi per poter assicurare migliore qualità di vita ai genitori e ai loro bambini e bambine.

### **Quanto è importante per il benessere della popolazione lavorare sulla prevenzione e sull'adozione di stili di vita sani?**

Ritengo sia davvero fondamentale lavorare sulla prevenzione in tutte le fasce di età. Il Ministero della Salute evidenzia la necessità di investire precocemente nella salute, sottolineando l'impegno che le istituzioni devono assumersi per promuovere l'importanza dei primi 1000 giorni di vita, considerando questa come una priorità pubblica. Al contempo, investire nella prevenzione permette di contrastare l'invecchiamento della popolazione e prevenire la degenerazione dello stato di salute con l'avanzare dell'età. Malattie come quelle cardiovascolari e i tumori, che sono tra le principali cause di morte, possono essere contenute attraverso una corretta alimentazione, l'attività fisica e la riduzione di fumo e alcol. Il nostro impegno è quello di investire sempre più in azioni di sensibilizzazione e programmi di prevenzione che coinvolgano sia adulti che bambini e che siano radicati nei territori. Il lavoro di prevenzione da tempo avviato nella nostra provincia, in particolare con il programma 'comunità attive', ci vede oggi pronti a rilanciare gli obiettivi di salute, con l'impegno assunto in Giunta provinciale a promuovere nell'ambito del Piano provinciale di prevenzione un tavolo di confronto con i tanti soggetti che sul territorio lavorano nel campo della prevenzione, per condividere nuove azioni coordinate e diffuse su tutti i territori.

### **Che ruolo ha l'educazione sanitaria nelle scuole per il futuro della salute pubblica in Trentino?**

L'educazione sanitaria nelle scuole è una delle pietre miliari della nostra strategia di promozione della salute. Proprio recentemente, insieme all'assessorato all'istruzione, abbiamo presentato un programma congiunto fra salute e scuola per diffondere capillarmente i tanti progetti legati alla salute e al benessere,

alla promozione sportiva e alla prevenzione, al superamento delle disuguaglianze e al sostegno dell'inclusione scolastica, ma anche al primo soccorso e all'alimentazione. È fondamentale formare adulti più consapevoli, capaci di prevenire malattie croniche e di vivere una vita più sana e lunga. Vogliamo che i nostri ragazzi diventino ambasciatori di salute, in grado di trasmettere questi valori anche nelle loro famiglie.

### **In che modo il sistema sanitario trentino sta rispondendo all'aumento delle malattie croniche legate all'invecchiamento?**

L'aumento delle malattie croniche, come appunto le malattie cardiovascolari, il diabete e i tumori, è una delle conseguenze più preoccupanti dell'invecchiamento della popolazione, ma anche di fattori socio-economici e culturali. Per affrontare questa situazione, stiamo potenziando i servizi di prevenzione e assistenza, promuovendo azioni preventive che riducano i fattori di rischio e che incentivino stili di vita sani, garantendo la diagnosi precoce, l'accesso a cure integrate, la medicina di comunità. È essenziale rafforzare la rete di servizi territoriali, favorendo una medicina di prossimità che permetta alle persone di essere seguite in modo continuo e personalizzato, ove possibile al proprio domicilio, anche grazie ai servizi di telemedicina, riducendo così il ricorso a ricoveri ospedalieri.

### **Assessore, come vede il futuro della sanità in Trentino, considerando l'aumento dell'età media e delle malattie croniche?**

Il futuro della sanità trentina deve essere improntato su un modello di assistenza integrata, preventiva e territoriale. Con l'aumento dell'età media, è essenziale potenziare i servizi per gli anziani e garantire che le malattie croniche vengano gestite in modo efficace e sostenibile. La nostra visione è quella di un sistema sanitario che non si limiti a curare, ma che promuova attivamente la salute, agendo fin dalla giovane età con programmi educativi e prevenzione. Per le persone malate vogliamo lavorare sempre più su percorsi di cura personalizzati, integrati, valorizzando anche la telemedicina, con la presenza di équipe multidisciplinari, per accompagnare le persone verso un miglioramento del proprio stato di salute. L'obiettivo è allungare la speranza di vita in buona salute, riducendo i costi sociali e sanitari legati alla malattia. Stiamo lavorando per introdurre nuove forme di supporto all'autonomia delle persone parzialmente autosufficienti, integrando sempre più fattivamente sociale e sanitario per costruire nuove risorse, mutuando anche esperienze già realizzate fuori regione e riferibili al cohousing sociale, a servizi domiciliari innovati rispetto all'offerta che garantiscono oggi, ad APSP aperte sul territorio, nell'ottica di costruire una filiera che risponda ai diversi bisogni determinati proprio dall'aumento dell'età media e della conseguente crescita di persone che si possono trovare in condizione di crescente non autosufficienza.

# UNA NUOVA LINEA DI INVESTIMENTI PER LE AZIENDE ZOOTECNICHE



Intervista a **Antonio Bortolotti**, direttore di Cooperfidi

## **D**irettore, ci può illustrare l'ipotesi di intervento che avete predisposte a sostegno della zootecnia trentina?

L'accordo Zootecnia Sostenibile, siglato da Cooperfidi con Cassa Centrale Banca, punta a sostenere gli investimenti delle imprese che desiderano efficientare il proprio processo produttivo, migliorare le condizioni di lavoro, sostituire la strumentazione con macchinari a minor impatto ambientale, ridurre i consumi energetici favorendo le fonti rinnovabili, predisporre piani di ricambio generazionale, ma anche ristrutturare posizioni debitorie pregresse per rimodulare gli impegni finanziari.

I finanziamenti per oltre 27 milioni di euro sono garantiti da Cooperfidi fino all'80% dell'importo erogato, che può arrivare fino a 1 milione di euro (salvo deroghe specifiche da concordare), da restituire in rate semestrali con durata fino a 20 anni.

Il vantaggio per le aziende beneficiarie consiste in una riduzione significativa del tasso, grazie alla provvista agevolata messa a disposizione da Cooperfidi. La convenzione prevede anche un meccanismo rotativo, consentendo a Cooperfidi di mettere a dispo-

sizione nuove risorse finanziarie a vantaggio di altri soggetti del settore man mano che i beneficiari rimborsano il capitale attraverso il pagamento delle rate semestrali.

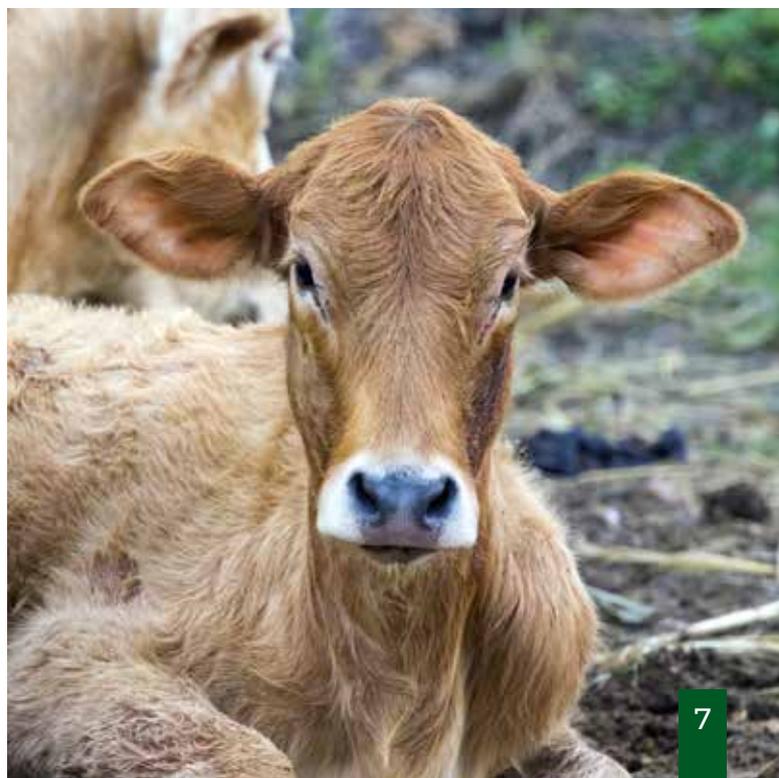
### **Che tipo di risposta vi aspettate dal settore?**

La risposta che ci attendiamo è molto elevata in considerazione anche della dinamica dei tassi degli ultimi 2 anni. Le aziende zootecniche hanno fatto investimenti significativi negli ultimi anni, impegnandosi con rimborsi a lungo termine diventati onerosi a seguito dell'aumento dei tassi. La sottoscrizione è avvenuta ad inizio mese, ma abbiamo già numerose manifestazioni di interesse e appuntamenti fissati.

### **Come si dovrebbe armonizzare il vostro intervento con quelli della Provincia e quelli europei?**

Si tratta di interventi autonomi che possono lavorare in sinergia. Le valutazioni a monte sono scaturite dal dialogo sempre attivo con l'assessorato all'Agricoltura, in modo da affrontare in maniera unitaria le criticità che le aziende del settore zootecnico stanno affrontando.

Il nostro intervento riguarda l'aspetto finanziario. Esso può essere il motore per nuovi investimenti, ma anche ristrutturazioni finanziarie che consentiranno un minor esborso da parte dell'azienda che permetterà di generare nuova liquidità.



# TRE PASSI PER RILANCIARE IL CONCAST E L'INTERO COMPARTO LATTE



Le considerazioni del presidente della Federazione della Cooperazione, **Roberto Simoni**

**L**a filiera lattiero-casearia trentina rappresenta un pilastro fondamentale per l'economia e la tradizione del nostro territorio, non solo per il valore economico che genera, ma anche per il ruolo sociale e culturale che riveste nelle nostre comunità di montagna. È in momenti delicati come questo che il sistema cooperativo deve dimostrare tutta la sua capacità di reazione e il suo impegno verso la trasparenza, la qualità e la tutela dei propri soci e consumatori.

Siamo convinti che sia importante il rafforzamento dei controlli lungo tutta la filiera produttiva, con l'adozione di protocolli più rigorosi e strumenti di verifica continua, e il miglioramento della sostenibilità economica del settore. Tuttavia crediamo nell'importanza di rivedere la filiera, in collaborazione con i caseifici e al Concast. Questo lo potremo fare con uno studio già avviato con esperti esterni per ridefinire il modello di funzionamento e garantire una più equa distribuzione del valore, tutelando la redditività dei piccoli allevatori di montagna e preservando la qualità e la reputazione dei nostri prodotti.

Pensiamo quindi a questa situazione di crisi come un'occasione di rilancio della filiera lattiero-casearia trentina, attraverso un progetto costruito su azioni concrete. Tra le principali misure che stiamo adottando, due meritano particolare attenzione:

## 1 - Riorganizzazione complessiva della filiera

Stiamo finalizzando un progetto di riorganizzazione dell'intero settore lattiero-caseario trentino. Questo progetto, sviluppato con il supporto dello Studio Gabrielli & Partner, mira a rendere più efficiente il sistema di

gestione e valorizzazione della produzione. L'obiettivo è creare un modello di filiera che garantisca una maggiore sostenibilità economica per i caseifici e gli allevatori, migliorando le condizioni di remunerazione per i soci. Questo nuovo assetto punterà a semplificare i processi decisionali, a rafforzare il coordinamento tra le diverse realtà cooperative e a ottimizzare la gestione delle risorse per affrontare con maggiore solidità le sfide del mercato.

## 2 - Sostegno economico al settore tramite il sistema bancario cooperativo

La tenuta economica delle imprese è essenziale per garantire la stabilità dell'intero sistema. Grazie alla collaborazione con Cassa Centrale Banca e Cooperfidi, abbiamo attivato un'importante iniziativa di sostegno finanziario al settore zootecnico e lattiero-caseario. Si tratta di un intervento pensato per garantire l'accesso a strumenti di credito agevolato, consentendo alle cooperative di disporre della liquidità necessaria per superare le difficoltà congiunturali e guardare al futuro con maggiore serenità. Questo sistema di supporto finanziario rappresenta un esempio concreto di come la cooperazione trentina sappia fare squadra, mettendo in rete i propri attori per il bene comune.

## Il valore della cooperazione: trasparenza, partecipazione e responsabilità

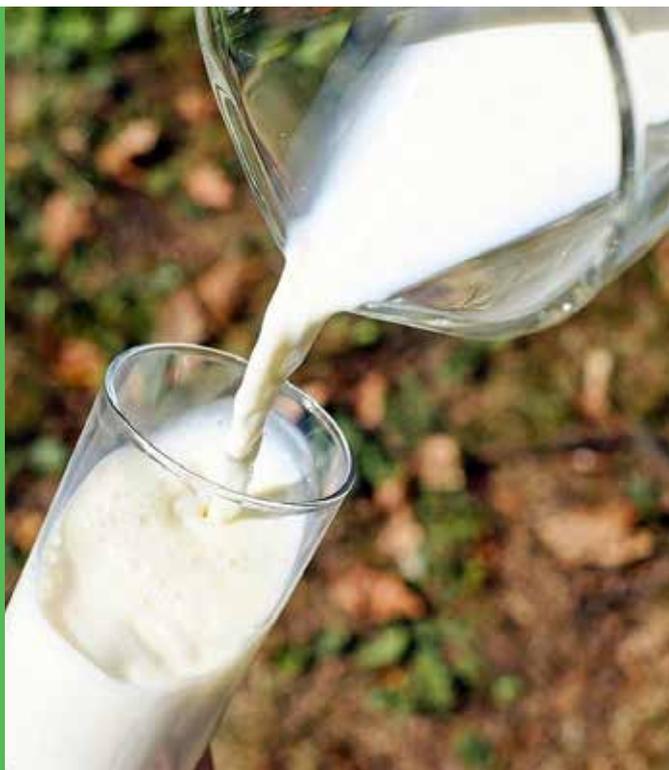
La cooperazione è fatta di persone e di relazioni. Ed è proprio puntando sulla collaborazione tra tutti i soggetti della filiera che vogliamo costruire il futuro del settore. Non esistono scorciatoie, ma solo il lavoro serio, la trasparenza e la capacità di correggere gli errori possono restituire la fiducia ai consumatori e la serenità ai nostri soci. Siamo al fianco delle cooperative, dei caseifici e degli allevatori in questo percorso di rinnovamento.

Il nostro impegno non si limita alla gestione delle emergenze. Siamo già proiettati verso un rilancio complessivo del settore. La valorizzazione dei prodotti caseari trentini, con un'attenzione particolare alle denominazioni di origine e ai marchi di qualità, sarà un asse centrale delle nostre strategie. Vogliamo rafforzare la percezione di eccellenza che i consumatori hanno dei nostri formaggi e sostenere la promozione nei mercati locali, nazionali e internazionali.

Non ci nascondiamo di fronte alle difficoltà, anzi, le affrontiamo con senso di responsabilità e determinazione. La cooperazione trentina ha dimostrato più volte nella sua storia di saper trasformare le crisi in opportunità di crescita e cambiamento. E anche questa volta faremo la nostra parte, insieme, come sempre.

Paolo Calovi, presidente di CIA-Trentino, parla di una situazione complicata e delicata che fa preoccupare tutto il mondo dell'agricoltura: "Il piano di sviluppo che da qui si concretizzerà dovrà prendere spunti anche dal tavolo sulla zootecnia messo in piedi dalla Provincia, allo scopo di migliorare la remunerazione degli allevatori e rendere il loro lavoro conveniente".

Tra le criticità del settore, Paolo Calovi presegue: "C'è un altro dato che bisogna considerare, cioè che il latte alimentare attualmente ha un prezzo molto alto, attorno ai 70 centesimi al litro" che rende conveniente per l'allevatore la vendita immediata del prodotto grezzo, piuttosto che conferirlo ai caseifici per la trasformazione in formaggi freschi o stagionati quali il grana. Ma per il consorzio un minor numero di conferimenti si traduce in remunerazione più basse rimanenti dai costi fissi. "Questo è un problema ma bisogna stare attenti perché la situazione potrebbe cambiare in futuro. Il latte lo fanno dappertutto, mentre il formaggio è la cosa più tipica che il territorio ha, Donque deve venire tutelata al meglio la produzione locale".



## UE: IN ATTESA DEL LATTE POLACCO?



di **Mirco De Vincenzi** e **Elisa Donegatti**, Clal Azienda per l'analisi di mercato, dei flussi e delle tendenze del mercato lattiero caseario

**N**egli ultimi anni il settore lattiero-caseario polacco ha subito grandi cambiamenti, con una forte riduzione degli allevamenti (da 450.000 nel 2010 a 174.000 nel 2020) e un aumento della produttività (da 48,5 quintali per vacca nel 2010 ai 69 quintali per vacca nel 2023) ha portato il Paese a superare l'Italia nelle consegne di latte (10.250.000 di tonnellate prodotte dalla Polonia fra gennaio e settembre 2024 contro 9.995.000 dell'Italia nello stesso periodo). Il numero di vacche dopo un trend discendente dal 2010 al 2022 ha segnato una ripresa del 10%.

Gli allevamenti più piccoli (con meno di 50 capi) che rappresentano il 90% del totale, sono stati i più colpiti dalle chiusure, mentre hanno resistito meglio le aziende più grandi ed efficienti.

Nei primi otto mesi del 2024, in particolare, la ristrutturazione delle mandrie ha portato ad un aumento delle macellazioni dei capi (+36,6% rispetto allo stesso periodo del 2023).

Le consegne di latte sono aumentate del 44% rispetto al 2010, rendendo la Polonia il quarto produttore europeo, ma molto poco distante dai Paesi Bassi (10.362.000 tonnellate fra gennaio e settembre) terzo produttore di

latte dell'Unione Europea, dopo Germania e Francia. Anche la qualità del latte (materia grassa e proteine) è migliorata favorendo non solo il consumo diretto ma contribuendo ad aumentare la produzione di Yogurt (+8%) e formaggi (+5,6%) fra gennaio e settembre 2024. L'export verso la Germania è in forte espansione: risultati significativi che premiano la Polonia nel percorso verso la qualità, l'efficienza e la competitività internazionale.

**POLONIA: Produzioni annuali di Formaggio di latte vaccino**

Fonte: Elaborazione CIAI, su dati Eurostat



# LA COMMISSIONE EUROPEA RADDOPPIA I LIMITI DEI CONTRIBUTI DE MINIMIS PER IL SETTORE AGRICOLO

La Commissione Europea ha adottato il Regolamento UE 2024/3118, che modifica parzialmente il Regolamento (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti “de minimis” nel settore agricolo, pubblicato nella gazzetta UE del 13 dicembre 2024; con validità dal 16 dicembre 2024 fino al 31 dicembre 2032.

## NUOVO MASSIMALE PER IL DE MINIMIS

Pur non modificando le condizioni sostanziali relative a presupposti e ambito di applicazione del regolamento in essere, la Commissione ha introdotto un aumento significativo dei massimali per gli aiuti di Stato esenti da notifica.

Per le imprese agricole, i contributi massimi per beneficiario che non devono essere superati nell'arco temporale di tre anni vengono raddoppiati da 25.000 a 50.000 euro. L'aumento del massimale per impresa tiene conto di diversi fattori, tra cui l'esperienza acquisita, gli sviluppi del mercato e l'inflazione eccezionale registrata negli ultimi anni in questo settore, ma anche quella che si prevede nel periodo fino alla scadenza del regolamento che resterà in vigore fino alla fine del 2032.

Parallelamente al raddoppio dei limiti individuali, è stato aggiornato anche il “plafond” nazionale, il limite nazionale che passa dall'1,5% al 2% calcolato della media dei tre valori più elevati della produzione annua di ogni Stato membro. Inoltre, il periodo di riferimento per calcolare la media dei valori più elevati della produzione agricola annua è stato esteso dal 2012-2017 al 2012-2023.

Come conseguenza il plafond nazionale (inteso come importo massimo di aiuti de minimis concedibili da parte dello Stato Membro nell'arco di tre anni) passa da Euro 840.502.950 a Euro 1.375.000.000,67. Viene eliminato il “tetto settoriale” che precludeva agli Stati membri la possibilità di concedere aiuti “de minimis” superiori al 50% del tetto nazionale allo stesso settore merceologico. Viene introdotto un Registro centrale europeo obbligatorio per la registrazione degli aiuti “de minimis”, con la facoltà per gli Stati membri che possiedono già un proprio registro nazionale di continuare ad utilizzare il proprio, purché soddisfatti i requisiti tecnici e contenutistici previsti per il registro europeo centrale. L'Italia ha già un registro nazionale continuerà ad avvalersi del proprio registro che, se necessario, verrà implementato.

## LE ALTRE PROPOSTE

La Commissione Europea ha annunciato anche ulteriori misure per potenziare la posizione degli agricoltori all'interno della filiera agroalimentare e garantire una maggiore equità nei rapporti commerciali. Le proposte includono modifiche al regolamento che istituisce l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (OCM) e un nuovo regolamento per rafforzare l'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali. Queste iniziative rispondono alle raccomandazioni del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura e mirano ad affrontare alcune delle sfide più urgenti del settore, promuovendo fiducia ed equità tra gli attori della filiera.

## PUNTI CHIAVI DELLE NUOVE PROPOSTE

- **Contratti più equi e trasparenti:**
  - Introduzione dell'obbligo di contratti scritti tra agricoltori e acquirenti;
  - Miglioramenti per garantire che i contratti a lungo termine riflettano meglio le fluttuazioni di mercato e dei costi economici.
- **Miglioramento delle organizzazioni di produttori:**
  - Rafforzamento del loro potere contrattuale;
  - Possibilità per gli Stati membri di offrire maggiore sostegno finanziario nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC);
  - Semplificazione delle norme sul riconoscimento giuridico delle organizzazioni.
- **Sostenibilità e iniziative sociali:**
  - Ampliamento delle possibilità per gli agricoltori di adottare iniziative che promuovano la sostenibilità e migliorino le condizioni di lavoro;
  - Supporto al ricambio generazionale e alla redditività delle piccole aziende agricole.
- **Nuove tutele contro pratiche sleali:**
  - Introduzione di un meccanismo di assistenza reciproca per rafforzare la cooperazione tra le autorità nazionali nell'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali;
  - Maggiore protezione per gli agricoltori e i fornitori di piccole e medie dimensioni.

La presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ha sottolineato: “L'equità per gli agricoltori è una priorità fondamentale. Reddito dignitoso, prezzi equi e migliori tutele sono il cuore delle nostre azioni. Queste proposte rafforzeranno la posizione competitiva degli agricoltori nell'Unione Europea.”

# I PROBLEMI DELL'AGRICOLTURA EUROPEA VISTI DAL GIORNALE INGLESE THE GUARDIAN

## “Sussidi per i ricchi”: come i sussidi agricoli hanno devastato i paesaggi europei

**L**e grandi aziende agricole registrano profitti record quando i prezzi alimentari aumentano, mentre le piccole aziende lottano con margini ridottissimi.

Il divario di reddito tra le aziende agricole più grandi e quelle più piccole in Europa è raddoppiato negli ultimi 15 anni, raggiungendo livelli record proprio mentre il numero di piccole aziende agricole è crollato, secondo un'analisi del The Guardian sui dati relativi ai redditi agricoli.

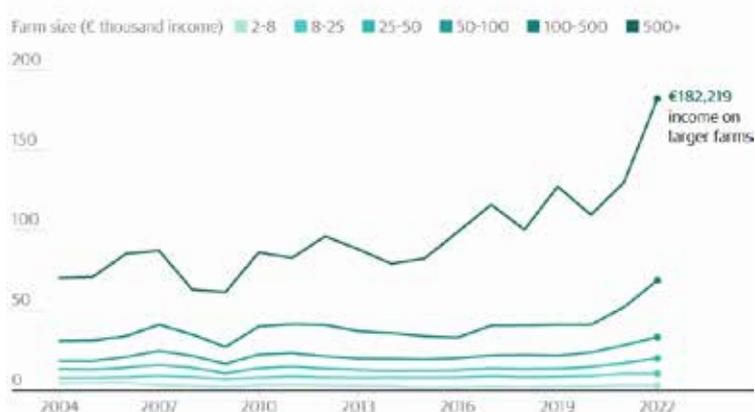
I dati della Rete di contabilità agricola della Commissione Europea (FADN) e di Eurostat suggeriscono che gli agricoltori in tutto il continente hanno registrato profitti record quando la guerra in Ucraina ha fatto impennare i prezzi alimentari, rafforzando una tendenza di lungo periodo che vede l'aumento dei redditi medi superare l'inflazione.

Tuttavia, le grandi aziende agricole continuano a ottenere la maggior parte dei benefici, mentre i margini ridotti delle piccole aziende hanno spinto alcuni agricoltori in gravi difficoltà finanziarie, costringendone altri a chiudere.

Questa analisi arriva in un momento in cui una nuova proposta radicale, avanzata da una coalizione di agricoltori, rivenditori ed ambientalisti, propone di

### Larger family-run farms have had greater income growth

Income per full-time worker by farm size, euros thousand



Guardian graphic. Source: EU Farm Accountancy Data Network (FADN). Note: size refers to the total value of a farm's agricultural production. All figures are nominal, not taking into account the effects of inflation.

sostenere gli agricoltori in difficoltà e ridurre l'inquinamento. Convocata da Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Europea, questa visione condivisa invoca un cambiamento urgente, incluso il rinnovamento dei controversi sussidi agricoli.

I piccoli si sono lamentati del fatto che i grandi agri-



coltori si presentano ai politici come portavoce delle proteste, rappresentando in realtà preoccupazioni molto diverse.

Antonio Onorati, agricoltore dell'associazione contadina Via Campesina, ha spiegato che l'immagine del contadino curvo nei campi non è rappresentata a Bruxelles. "In realtà, donne e uomini piegati nei campi sono lì per raccogliere pomodori per il sugo della domenica, ma spesso sono invisibili, illegali e senza diritti."

## DISUGUAGLIANZA CRESCENTE

Gli economisti agricoli attribuiscono il crescente divario di reddito ai rapidi progressi tecnologici, i cui costi vengono ammortizzati su grandi aziende agricole con più terra e bestiame.

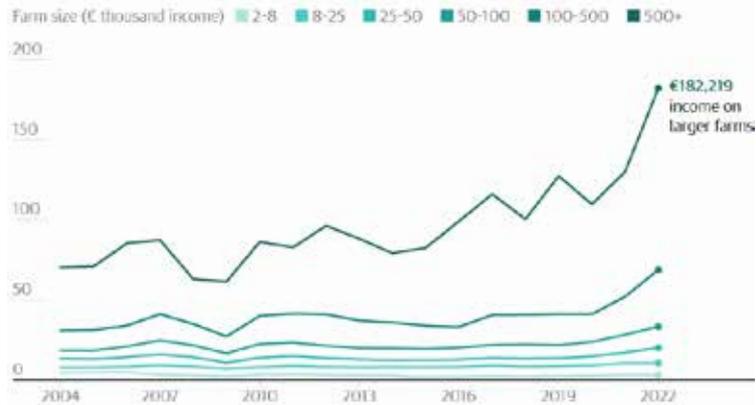
Krijn Poppe, economista agricolo in pensione e membro del Consiglio olandese per l'ambiente e le infrastrutture, ha affermato che l'aumento dei costi del lavoro dalla seconda guerra mondiale ha incoraggiato gli agricoltori a ridurre il personale e investire in capitale. "I cavalli sono stati sostituiti dai trattori, le macchine sono diventate sempre più grandi."

Sebastian Lakner, economista agricolo dell'Università di Rostock, ha aggiunto che i piccoli agricoltori lottano per tenere il passo con il "tapis roulant tecnologico" che li costringe a crescere o a uscire dal mercato.

Un rapporto dalla Commissione Europea ha chiesto

## Larger family-run farms have had greater income growth

Income per full-time worker by farm size, euros thousand



Guardian graphic. Source: EU Farm Accountancy Data Network (FADN). Note: size refers to the total value of a farm's agricultural production. All figures are nominal, not taking into account the effects of inflation

la revisione dei sussidi agricoli e l'istituzione di un "fondo di transizione giusta" per aiutare gli agricoltori ad adottare pratiche sostenibili.

"Abbiamo una miseria sostanziale nell'agricoltura", ha concluso Lakner, "e dobbiamo sostenere queste aziende in modo molto specifico."

Fonte: *theguardian.com* 2 novembre 2024, titolo originale: "Revealed: the growing income gap between Europe's biggest and smallest farms"



# UNA AGRICOLTURA CHE CURA: I Biodistretti contribuiscono ai territori ed alle comunità



“ ne parliamo con **Lucio Cavazzoni**, presidente del Bio-distretto dell'Appennino Bolognese

Ormai i biodistretti nel nostro paese sono 50, e rapidamente si diffondono in particolare nell'Europa Mediterranea. Sviluppatisi a partire dalle legge del 21/12/2022 sono il frutto di una battaglia più che decennale, finalizzata a dare valore, attraverso una certa pratica agricola e di allevamento che per brevità definiamo agroecologica dedicando una forte attenzione al proprio territorio (e comunità) del quale si è parte e ci si sente parte.

Guardare i mercati - i più diretti e responsabili possibile - ma anche e molto il proprio territorio è obiettivo specifico dei Biodistretti; dove l'integrazione con le altre componenti economiche sociali ed amministrative diviene fondamentale per ricostruire un tessuto sufficiente a rigenerare vita in molta campagna dove sta scomparendo (spesso i biodistretti si trovano in aree a forte spopolamento che cercano di contrastare).

Una marcata dedizione a territorio e comunità, partendo da un approccio che lega agricoltura ad ambiente - paesaggio - innovazioni realmente sostenibili - accoglienza - turismo intelligente - clienti target e partecipazione è ciò che contraddistingue quella che noi chiamiamo "approccio agroecologico" rispetto ad una dimensione produttiva solo mirata alla massimizzazione dell'*income*.

Parliamo spesso di due agricolture oggi presenti, e così sono, ma sarebbe grave considerarle in contrapposizione: una agricoltura che cura è bene presente in molte piccole realtà della montagna e dell'appennino ma anche nel foggiano, nel casertano, nella Padania, dove aziende di centinaia di ettari, sono impegnatissime nell'affermare una agricoltura pulita ed etica, mettendoci impegno e, come si dice, la faccia.

Se l'imperativo dopo la guerra 70 anni fa era - effettivamente - *produrre produrre produrre* (e sprecare, non lo sapevamo) oggi la nuova necessità è rigenerare, proteggere e innovare modelli, non solo agricoli ma di vita degna, di equilibri perduti, di relazione con le città ed i cittadini, con il mondo animale e vegetale. I biodistretti, nella loro diversità e biodiversità, possono contribuire ad un incontro che non riguarda solo il mondo agricolo, e qui stà la principale novità.

## IL BIO IN CIFRE

In Trentino il numero degli operatori Biologici è in calo. Nel 2020 erano registrati come produttori Biologici 1343 operatori contro i 1190 del 2023. La percentuale di contrazione nell'ultimo anno è del 10%.

Il dato, in linea con altre regioni del nord Italia, contrasta con la media nazionale, che vede in costante aumento la superficie biologica italiana convertita o in conversione (incremento del 4,5% su base annua). Spicca la crescita della superficie nella provincia di Bolzano (21,10% della superficie è biologica, vs il 7,9% del Trentino) di cui la quasi totalità (il 77,3% ovvero 32.450 ha su 41.970 ha totali, di cui l'80% recentemente riconvertiti biologici) è costituito da prati e pascoli.

Fonte: report Sinab <https://www.sinab.it/reportannuali/bio-cifre-2024>



# ALTO-ADIGE: AUSPICI PER LA FRUTTICOLTURA CHE VERRÀ



“ Intervista a **Daniel Gasser**  
presidente del Südtiroler Bauernbund

**Interpoma è un momento importante per capire in che direzione vanno le produzioni di mele e quali sono i comportamenti dei consumatori. Alla luce della recente edizione della Fiera, come valuta il futuro del settore in Sudtirolo e in tutta la regione?**

Interpoma è una delle fiere più importanti per la frutticoltura. Il fatto che si svolga in Alto Adige è un grande onore e dimostra la grande importanza della frutticoltura altoatesina.

La fiera e il congresso hanno offerto ancora una volta una buona occasione per scambiare idee e stabilire nuovi contatti. È stata anche un'altra occasione per scoprire le innovazioni, imparare gli uni dagli altri e sviluppare ulteriormente la frutticoltura nel suo complesso.

Il programma di quest'anno, incentrato sulle nuove tecnologie di breeding e l'evoluzione genetica e sulla digitalizzazione, mi è sembrato molto interessante e istruttivo. Interpoma ha dimostrato che il settore guarda al futuro e vuole continuare a svilupparsi in direzione della competitività e della sostenibilità. Sono quindi ottimista sul futuro della frutticoltura in generale, anche se c'è molta concorrenza sul mercato. Tuttavia, le nostre aziende agricole e le strutture di commercializzazione come le cooperative posso-

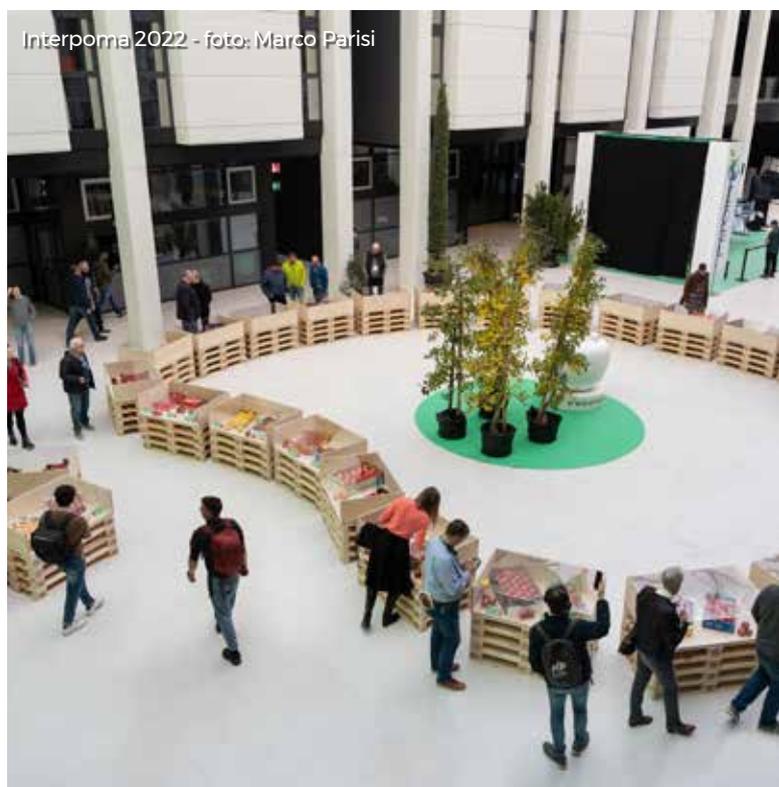
no evolversi con successo se continuano a investire in formazione e aggiornamento, qualità, competitività, innovazione e sostenibilità.

**Se allarghiamo la visione al comparto agricolo nel suo insieme quali sono i punti critici del settore e quali gli interventi necessari da parte dell'Europa e delle amministrazioni locali?**

L'agricoltura è uno dei settori più importanti perché gli agricoltori producono cibo e mantengono e preservano il paesaggio culturale.

La sfida più grande è quella di generare un rendimento soddisfacente per i prodotti. Purtroppo, i prezzi sono spesso insoddisfacenti perché la grande distribuzione ha una posizione negoziale molto forte. A ciò si aggiunge una burocrazia in costante aumento, con un flusso continuo di nuove norme e critiche all'agricoltura, spesso incomprensibili e ingiustificate.

Mi aspetto che i leader politici definiscano le condizioni quadro in modo tale che gli agricoltori possano operare con successo. Il mio auspicio è che la futura politica agricola dell'UE tenga ancora più conto delle necessità dell'agricoltura di montagna, rafforzi le aziende agricole e le organizzazioni di produttori come le cooperative, le liberi da inutili oneri burocratici e le aiuti a ottenere prezzi equi. È importante che i giovani continuino a rilevare le aziende agricole con entusiasmo e motivazione anche in futuro.



Interpoma 2022 - foto: Marco Parisi

# Difesa a tutto Campo

## Proteggi i frutti del tuo lavoro.

**FINANZIAMENTO A  
CONDIZIONI AGEVOLATE**

**Dedicato alle imprese che vogliono proteggere il loro raccolto.**

**Destinato agli interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi del cambiamento climatico.**

**I nostri valori, la nostra forza.**



**BANCA PER IL TRENINO-ALTO ADIGE  
BANK FÜR TRENINO-SÜDTIROL**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

■ Promozione dedicata valida per i finanziamenti erogati dal 1.11.2024 al 31.12.2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo chirografario offerto ai non consumatori. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sui Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca per il Trentino-Alto Adige e nella sezione "trasparenza" sul sito [www.bancapts.it](http://www.bancapts.it) La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



RIMANI AGGIORNATO ANCHE  
SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI  
CIA NAZIONALE:  
<http://sconti.cia.it>

# CONVENZIONI SOCI CIA

## Scopri le opportunità per le aziende agricole associate

### ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

### HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

### ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale

### VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

Possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

### SVILUPPO D'IMPRESA E MIGLIORAMENTO DI GESTIONE

con Farm Advice per supportare l'avviamento di nuove imprese agricole e ottimizzare l'efficienza di quelle esistenti, per progettare l'azienda e sviluppare modelli di business innovativi e sostenibili

### COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

### AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional

**Per informazioni: 0461/1730489 - [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it)**

# ANALIZZARE E RISOLVERE LE PROBLEMATICHE AZIENDALI PER LA NUOVA STAGIONE AGRARIA



di **Marcello Bianchi**, Farm Advice

L'inizio del nuovo anno è un periodo di relativa calma, che offre un'opportunità preziosa per **riflettere** sull'andamento dell'anno appena trascorso e per prepararsi alle sfide future. Ma come sfruttare al meglio questa pausa?

Un ottimo punto di partenza è l'analisi delle **problematiche che possono limitare il potenziale dell'azienda agricola**.

Durante la stagione agraria, l'urgenza delle attività quotidiane, come la gestione dei raccolti e le operazioni in campo, spesso lasciano poco spazio per riflessioni strategiche a lungo termine.

I mesi freddi e con poca luce, invece, rappresentano il momento ideale per analizzare con calma ogni aspetto dell'azienda agricola. Senza la pressione stagionale, ci si può quindi concentrare sull'individuazione dei punti critici e pianificare interventi mirati.

Per ottenere un quadro completo, è utile dividere l'analisi in diverse aree fondamentali, specifiche per ogni azienda agricola. In generale, queste aree includono:

**Produzione:** Esaminare la qualità del raccolto, le tecniche colturali utilizzate e l'efficienza delle risorse impiegate. Ci sono stati sprechi o difficoltà nella gestione delle coltivazioni?

**Organizzazione aziendale:** Valutare il flusso di lavoro e la gestione del team. Le attività sono ben coordinate? Ci sono margini di miglioramento nell'efficientare le operazioni?

**Mercato e vendita:** Analizzare il posizionamento del prodotto e i canali di distribuzione. Si è raggiunto il mercato desiderato? Le vendite rispecchiano le aspettative?

**Digitalizzazione e tecnologie:** Esaminare l'utilizzo di strumenti digitali e l'automazione. Ci sono opportunità per integrare nuove tecnologie o migliorare i sistemi esistenti?



**Sostenibilità e ambiente:** Riflettere sull'impatto ambientale delle pratiche agricole. È possibile adottare soluzioni rigenerative e più sostenibili per l'ambiente e se stessi?

Per individuare le problematiche in modo efficace, consigliamo di seguire questi tre step:

- 1. Analizzare i dati raccolti:** Consultare il diario di campagna, il feedback del team e i bilanci economici. Più informazioni si hanno, più precisa sarà l'analisi.
- 2. Utilizzare tecniche strutturate:** La mappatura del flusso di lavoro aiuta a visualizzare i processi e a individuare colli di bottiglia. Una prima analisi dei punti di forza e delle problematiche è utile per strutturare un approccio strategico.
- 3. Sfruttare gli strumenti digitali:** Fogli di calcolo, software gestionali e check-list possono rendere il processo più semplice e organizzato, garantendo un risparmio di tempo e costi.

Dopo aver identificato i problemi, è fondamentale **agire seguendo un approccio strutturato:** assegnare priorità alle problematiche, pianificare interventi attraverso soluzioni pratiche e realizzabili, e monitorare i progressi implementando un sistema di controllo per valutare i miglioramenti nel tempo.

L'analisi delle problematiche aziendali non è solo un esercizio teorico, **ma un investimento concreto per il futuro dell'azienda agricola**. È bene quindi approfittare di questa pausa invernale per fare il punto della situazione e apportare migliorie in vista della prossima stagione agraria.



**FARM ADVICE**  
GROW YOUR BUSINESS

Farm Advice è un team di agricoltori e consulenti trentini certificati che lavora da più di dieci anni al fianco delle aziende agricole. Forniamo **supporto nell'avviamento e nell'ottimizzazione delle imprese agricole**, integrando processi efficienti, migliorando la gestione aziendale, la sostenibilità e potenziando le strategie di vendita. **Accompagniamo gli imprenditori** nelle decisioni strategiche e offriamo formazione su gestione aziendale, agricoltura rigenerativa e marketing agroalimentare. [www.farm-advice.com](http://www.farm-advice.com)



**Vuoi ricevere dai nostri consulenti un supporto pratico per valutare la tua azienda agricola?  
Chiedi della convenzione per i soci 0461.1730489 - [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it)**

MUSEO ETNOGRAFICO TARENTINO SAN MICHELE

**METS**

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it>. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.



Scritte dei pastori della valle di Fiemme sulle pareti del monte Cornon

# BOSCHI E CAPRE NEL XVIII E XIX SECOLO



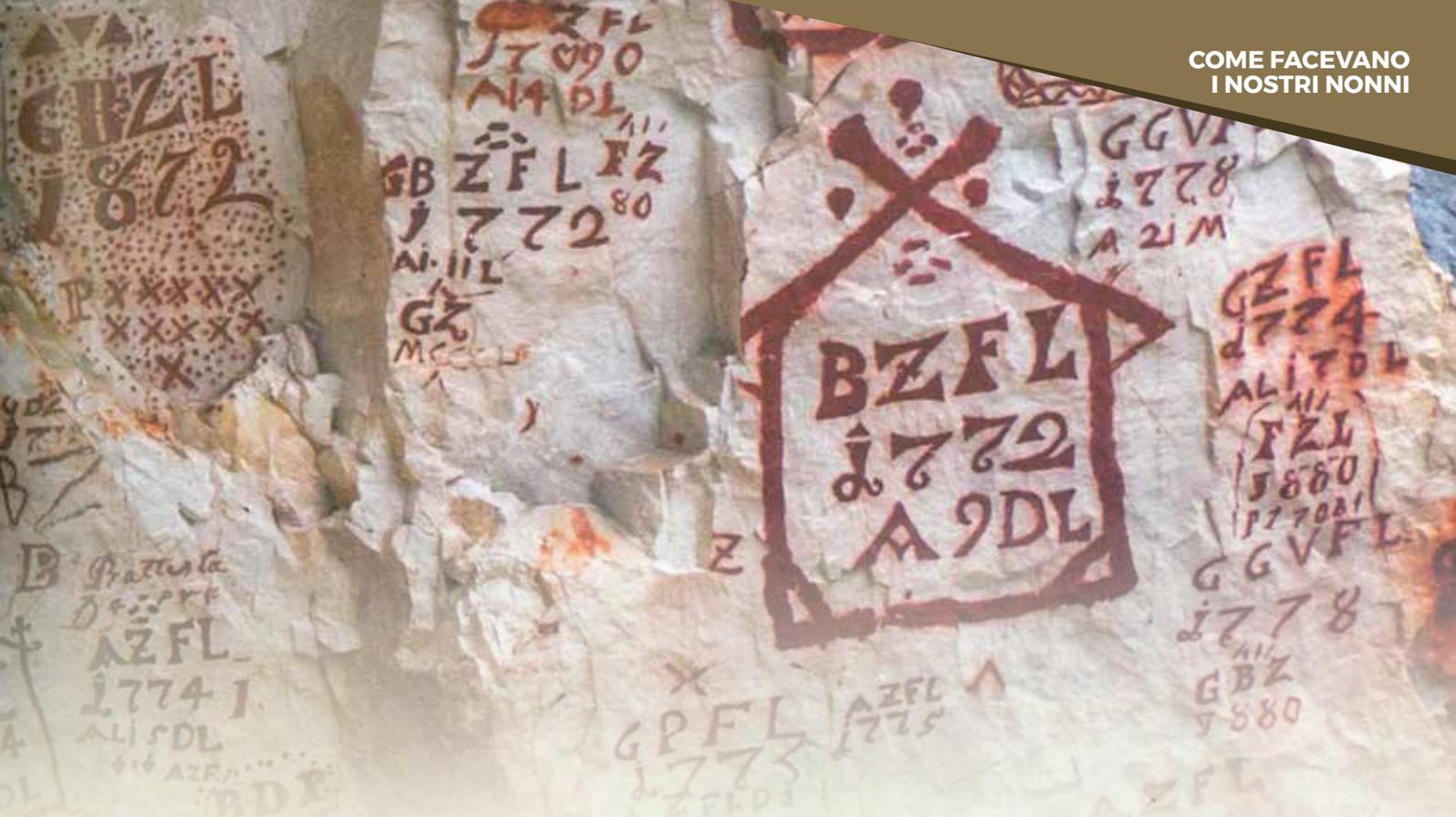
di **Luca Faoro**

conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

**N**el corso della seconda metà del XVIII secolo, Maria Teresa e, in seguito, Giuseppe II emanano un complesso di provvedimenti al fine di accrescere l'efficienza dell'amministrazione, promuovere le attività economiche, aumentare le entrate fiscali e migliorare le condizioni di vita dei sudditi. Le riforme interessano in primo luogo la manifattura e il commercio, ma coinvolgono ben presto anche l'agricoltura e la silvicoltura.

Le prime norme relative alla silvicoltura, emanate nel 1768 e nel 1772, prendono le mosse dalla convinzione che la gestione dei boschi avrebbe potuto divenire realmente redditizia unicamente quando si fosse posto un freno al pascolo delle capre, che si riteneva impedisse il rinnovamento e la crescita delle giovani piante. Si dispone dunque che le autorità locali esercitassero un'assidua sorveglianza, mentre le guardie forestali, che secondo le antiche consuetudini dovevano render conto alle comunità, vengono sottoposte al controllo degli ufficiali insediati dal governo. I principi e vescovi di Trento non tardano ad adottare analoghe misure. Nel 1777, Pietro Vigilio Thun stabilisce che, «essendo notorio che il morso delle capre impedisce la naturale crescita delle piante...», così in vigore del presente editto restano non solo assolutamente banditi li schiappi delle stesse, ma ben anco si vieta a qualunque persona il tenerne in qualsivoglia numero o sotto qualsivoglia pretesto, sotto la pena di ragnesi dieci per cadaun capo di tal specie d'animale, oltre la perdita dello stesso qual or, per tutto il prossimo mese di ottobre, che a titolo di grazia speciale si prefige a chi ne avesse per altrimenti disporre e privarsene, non se ne sarà realmente sprovveduto». Nel 1822, annesso al Tirolo il territorio del principato e abrogati gli antichi ordinamenti locali, viene emanata una legge forestale che raccoglie e organizza le disposizioni precedenti. La nuova normativa conserva un atteggiamento decisamente ostile nei confronti della pratica della pastorizia all'interno dei boschi, considerata peraltro un'attività minore e di trascurabile rilievo economico, al pari della raccolta di foglie e erba per la lettiera o della resina. Si tratta di un orientamento che rimane prevalente nel corso del XIX secolo, ma che non manca di trovare degli avversari.

Nel 1840 viene fondato il *Giornale agrario dei distretti trentini e roveretani*, al fine di promuovere il generale rinnovamento e progresso dell'agricoltura attraverso l'educazione e l'istruzione dei contadini e l'introduzione di nuove tecniche e moderni strumenti. Il Giornale si occupa peraltro ampiamente di silvicoltura e appunto sulle pagine del periodico, nel febbraio del 1841, appare un intervento di Gioseffo Pinamonti significativamente intitolato «La guerra che si vuol fare alle capre è giusta? E sarà essa utile?». Pinamonti esordisce riassumendo i termini della questione: «Le capre cagionano ai boschi e alle campagne guasti notabili, e perciò molti gridano: ammazzate le capre. Non giova dire che i danni ch'esse fanno in campagna sono accidentali, perché potrebbonsi impedire con più diligente custodia delle capre e difesa degli orti, campi, prati e vigneti. Non vale far osservare che il danno quanto ai boschi non è tale qual si fa... A pochi fa sensazione ripete-

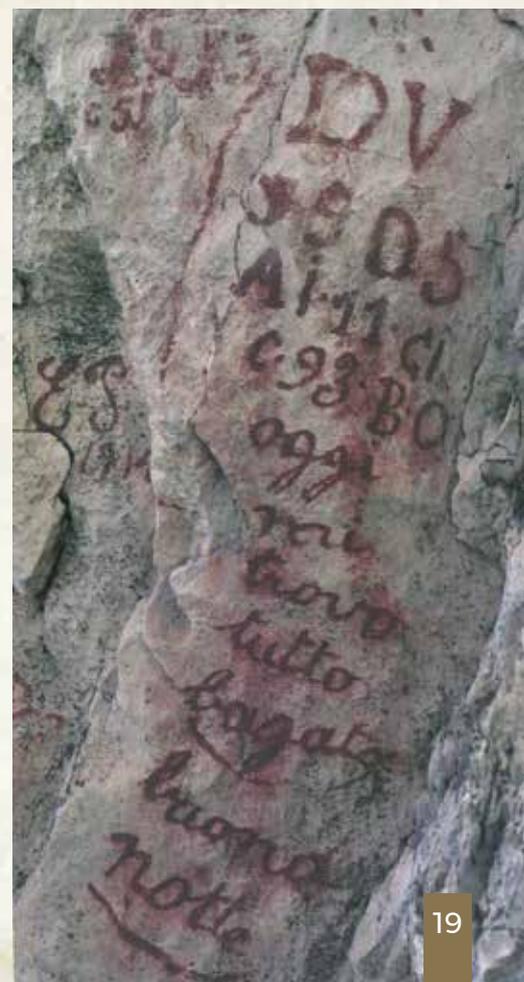


Scritte dei pastori della valle di Fiemme sulle pareti del monte Cornon

re che, non potendo i poveri mantenersi una vacca, le capre sono loro necessarie. Si grida: ammazzate le capre». Una conclusione cui Pinamonti si oppone, poiché «le capre, oltre che sono necessarie ai poveri, apportano utilità notevole al paese. Dunque, prima d'ogni cosa bisognerebbe vedere qual sia l'utile, e quale il danno che arrecano; e sarebbe conveniente intimar loro guerra solo allora quando fosse provato che il danno è notabilmente maggiore della utilità». E, dal momento che «solamente col calcolo» è possibile «conoscere questa utilità e questo danno», perché «chi non fa conti e conti esatti, non potrà decidere mai saviamente quistioni economiche», Pinamonti svolge un'accurata indagine nella parrocchia di Vigo di Ton - comprendente pure Masi di Vigo e Toss -, accertando la presenza di 290 capre. «Chiesi - prosegue - quanto vaglia una capra che si ammazza, e quante ogni anno se ne ammazzino... Fu la risposta data da molti, che il valore di ciascuna è di fiorini 5, e che se ne uccidono o vendono circa cinquanta. Qui abbiamo dunque un'annua entrata di fiorini 250». L'indagine prosegue: «interrogai quanti capretti dieno tutte insieme le capre, quanti se ne allevino, quanti se ne mangino o vendano e quale sia il valore d'ognuno... Un capretto vale, al dire di tutti, un fiorino, il loro numero totale... si assicurò essere certamente 250. Di questi se n'allevano 50 per conservare il medesimo numero di capre. Dunque si consumano o vendono capretti 200, i quali a fiorini 1 per ciascheduno danno la somma di altri annui fiorini 200». Inoltre, sempre attenendosi alle informazioni fornite dai contadini, Pinamonti calcola che il valore del latte prodotto dalle capre in un anno non sia inferiore ai 1.500 fiorini e quindi «la somma dell'annua entrata è in carni di capra fiorini 250, in capretti fiorini 200, in latte fiorini 1.500, in totale fiorini 1.950». In

conclusione, «questi sono i fatti; e finché non si dimostri con calcolo certo che sterminando, uccidendo, tutte le capre si può avere un annuo compenso a questa somma... io riterrò, e dovrà ritenere meco ogni ragionevole, che l'utilità che apportano le capre è di gran lunga maggiore del danno ch'esse arrecano»; danno che, peraltro, può essere facilmente evitato: «sievate bene gli orti, le vigne, i fondi là dove le capre vanno al bosco e ne ritornano, e fatele condurre o dove non crescono che arbusti di piccolo conto, o in boschi già cresciuti ad una certa altezza, e vi persuaderete, che il danno sarà di poco ammontare».

A prescindere dagli esiti della discussione, che prosegue nel corso dei mesi e degli anni successivi tanto sulle pagine della rivista, quanto nelle sedi del governo locale e provinciale, rimane la grande attualità della lezione di metodo impartita da Pinamonti.





**Andrea Callegari**  
avvocato

# UN CASO DI APPLICAZIONE DEL DIRITTO DI PRELAZIONE SULL’AFFITTO AGRARIO

**T**izio citava in giudizio il proprietario di un fondo chiedendo che venisse riconosciuto il suo diritto di prelazione in relazione al nuovo affitto poiché il proprietario, anziché rinnovare il suo contratto in corso da molti anni, aveva stipulato un nuovo contratto con altra persona, Caio, in violazione del diritto di prelazione a lui spettante in base all’art. 4-bis l. n. 203/1982.

Il Tribunale gli dava ragione e ordinava la stipulazione di un nuovo contratto di affitto tra Tizio e il proprietario, alle stesse condizioni di quelle previste nel contratto con Caio. La Corte d’Appello però riformava la sentenza di primo grado, argomentando che per aversi violazione del diritto di prelazione, devono sussistere congiuntamente tre condizioni:

1. che nei 90 giorni precedenti la scadenza del contratto il locatore riceva una o più offerte di locazione;
2. che non provveda a comunicarle al precedente conduttore;
3. che sottoscriva un nuovo contratto con il nuovo offerente nei 6 mesi successivi.

L’art. 4-bis l. n. 203/1982 prevede l’obbligo, in capo al locatore, di comunicare al conduttore (uscente) *“le offerte ricevute, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno novanta giorni prima della scadenza”*. Il legislatore, quindi, ha contenuto l’obbligo di comunicazione da parte del proprietario entro un preciso limite temporale, per cui soltanto chi ha fatto un’offerta al proprietario fino a quella data (fino a 90 giorni prima della scadenza) sarà destinato a soccombere rispetto al diritto di prelazione eventualmente esercitato dal precedente conduttore.

Il che vuol dire che tutte le proposte che giungano al proprietario a partire dal novantesimo giorno antecedente la scadenza in avanti non devono essere comunicate dal proprietario al conduttore e vuol dire anche che rispetto a queste proposte il conduttore sarà destinato a soccombere, nel senso che non potrà esercitare il diritto di prelazione; il proprietario non è neppure tenuto a dargliene notizia.

Per chiarire: se il contratto scade il 10 novembre (come usualmente accade) il proprietario deve comunicare al vecchio conduttore solo le offerte ricevute almeno 90 giorni prima della scadenza, cioè ricevute fino all’11 luglio; il conduttore prevale sul nuovo offerente potendo esercitare il diritto di prelazione. Le offerte che giungano dal novantesimo giorno anteriore alla scadenza in avanti, dal 12 luglio in poi, possono essere accettate dal proprietario - non de-

vono nemmeno essere comunicate dal proprietario al vecchio conduttore - senza che il conduttore possa esercitare la prelazione.

Il proprietario e Caio ricorrono in Cassazione, sostenendo che tale rigorosa interpretazione della legge costringerebbe l’affittuario che volesse far valere il suo diritto ad un onere di prova quasi impossibile da fornire e sostenendo come fosse ritenere che il legislatore abbia inteso stabilire una presunzione secondo cui i contratti di affitto che risultano stipulati entro i 6 mesi dalla scadenza del precedente rapporto siano l’effetto dell’accettazione di proposte risalenti ai 90 giorni precedenti alla scadenza.

La Corte di Cassazione (Cass. Civ. Sez III, 20.09.2021 n. 25.351) ha respinto il ricorso confermando che le tre condizioni di cui all’art. 4-bis l. n. 203/1982, così come indicate dalla Corte d’Appello, devono coesistere affinché possa essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ha argomentato la Suprema Corte che mentre in caso di prelazione sulla vendita del fondo è richiesta, nella comunicazione al coltivatore o al confinante da parte del proprietario venditore, la forma scritta, simile vincolo, invece, non sussiste per l’affitto. Per la Cassazione è quindi vero che le trattative svoltesi nel periodo fissato dall’art. 4-bis, comma 1, l. n. 203/1982 (fino a 90 giorni prima della scadenza) possono facilmente sfuggire a una dimostrazione effettivamente molto difficile, ma in ogni caso, la Cassazione conclude, in mancanza di diversi indici legislativi, le tre condizioni di legge devono coesistere ed essere provate da chi vuol far valere il diritto di prelazione, con la conseguenza che la mancanza di una sola di esse esclude che vi sia stata lesione del diritto stesso.

## ASSISTENZA LEGALE

**CIA Trentino** mette a disposizione gratuitamente per i propri soci un primo appuntamento con i consulenti legali.

### TRENTO E ROVERETO

Avv. Antonio Saracino / Avv. Andrea Callegari  
Appuntamenti: 0461/1730440

### CLES

Avv. Lorenzo Widmann / Avv. Severo Cassina  
Appuntamenti: 0463/635000

# CHIEDILO A CIA



a cura di **ufficio formazione CIA-Trentino**

“

Ho bisogno dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari. Cosa devo fare? C'è qualche tipologia di esonero?

”

L'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari sono soggetti al possesso del **certificato di abilitazione per "Utilizzatori professionali"**.

Possono richiedere l'abilitazione come utilizzatori professionali coloro in possesso dei seguenti **requisiti**:

- essere maggiorenni;
- aver frequentato uno specifico corso di formazione di base della durata di 20 ore organizzato da soggetti accreditati dalla Provincia autonoma di Trento o dagli ordini e collegi professionali del settore agrario, per conto dei propri iscritti;
- aver ottenuto una valutazione positiva delle conoscenze acquisite.

Per richiedere una nuova abilitazione è necessario presentare domanda attraverso il portale provinciale <https://www.servizionline.provincia.tn.it/> muniti di una marca da bollo di 16 €.

E per assolvere l'obbligo formativo è possibile rivolgersi al nostro Ente di formazione, che organizza periodicamente corsi (finalizzati anche alla preparazione dell'Esame per la valutazione delle conoscenze acquisite). Qui il nostro catalogo formativo <https://www.cia.tn.it/formazione/>.

Nessuno è esentato dallo svolgimento dell'Esame. Sono però esentati dall'obbligo di frequenza del corso di formazione come Utilizzatori professionali (dovranno comunque superare l'esame di abilitazione) i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie.

Ricordiamo inoltre che l'abilitazione deve essere rinnovata periodicamente. Possono ottenere il rinnovo delle abilitazioni come utilizzatori professionali le persone in possesso di autorizzazione scaduta da non più di cinque anni, che abbiano frequentato uno specifico corso di aggiornamento della durata di 12 ore.

Fonte: <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Abilitazioni-per-prodotti-fitosanitari-richiesta-rinnovo-consulazione>



# NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



## PSR: apertura bandi 2025 sulle misure SRD01 – SRD02 – investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole e per l'ambiente il clima e il benessere animale

Con delibera 1961 e 1962 del 29 novembre 2024 la Provincia ha pubblicato due bandi PSR relativi alle misure SRD01 – SRD02 per investimenti produttivi agricoli, le cui domande sono da presentare **entro il 31 marzo 2025**. Tali bandi presentano alcune modifiche rispetto ai precedenti bandi 2024.

I beneficiari sono le aziende agricole che alla data della domanda hanno i seguenti principali requisiti:

- partita iva
- iscrizione in CCIATA (requisito derogato per le aziende che hanno presentato domanda PSR SRE01 – primo insediamento)
- fascicolo aziendale aggiornato
- aver assolto ad eventuali obblighi di estirpo per problemi fitosanitari.

Il contributo è pari a:

- **30%** sulle spese relative a macchine e attrezzature di cui allegato nel bando SRD02
- **40%** sulle altre spese

L'aliquota è aumentata di un 10% in caso di giovani insediati che hanno presentato domanda di primo insediamento negli ultimi 5 anni e in caso di domanda presentate da PEI o aggregazioni di agricoltori.

Le domande vengono messe in graduatoria secondo il punteggio presente nel bando che si basa sulle caratteristiche del progetto e dell'azienda. A parità di punteggio viene data priorità ai beneficiari più giovani.

Visto le limitate risorse il punteggio risulta molto importante.

Gli investimenti devono essere realizzati entro 24 mesi dalla concessione, ed è possibile presentare una sola richiesta di proroga motivata per un massimo di 18 mesi.

## PSR: apertura bandi 2025 sulle misure SRD03 – investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Con delibera 1959 del 29 novembre 2024 la Provincia ha pubblicato il bando PSR per la misura SRD03 relativo agli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole le cui domande sono da presentare **entro il 30 aprile 2025**.

SRD01	SRD02
<b>BENEFICIARI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutte le aziende ad eccezione del settore dell'acquacoltura e dell'allevamento della fauna selvatica.</li> <li>• le aziende del settore zootecnico da latte e da carne possono solo chiedere in tale domanda i depositi macchine e attrezzi, alcune macchine e per alcuni allevamenti la parte di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• solo aziende nel settore zootecnico da latte e da carne che devono avere idonei stoccaggi per gli effluenti zootecnici e un rapporto UBA/ha &lt; 2,5 per allevamenti di vacche da latte e ovicapri &lt; 2,0 per gli altri allevamenti</li> </ul>
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutte le strutture a servizio della produzione compresi i depositi macchine e attrezzi agricoli</li> <li>• sistemazione di fondi agricoli</li> <li>• viabilità aziendale, elettrificazione e rete fognaria</li> <li>• energie rinnovabili per l'energia utilizzata in azienda (caldaia a biomassa, impianti solari termici, impianti fotovoltaici)</li> <li>• strutture di copertura (serre, tunnel, reti antinsetto, antigrandine...)</li> <li>• tutte le strutture per la manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti aziendali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• strutture per l'allevamento e a servizio della produzione (le nuove stalle devono essere a stabulazione libera)</li> <li>• sistemazione di fondi agricoli</li> <li>• macchine e attrezzature presenti nell'allegato del bando.</li> <li>• energie rinnovabili per l'energia utilizzata in azienda (caldaia a biomassa, impianti solari termici, impianti fotovoltaici, impianti di biogas)</li> </ul>
<b>SPESE MASSIMA E MINIMA</b>	
<p>La spesa minima ammissibile è di 30.000,00 euro e massima di 700.000 euro. La spesa massima è per domanda e per insieme di domande presentare nel periodo di programmazione.</p>	<p>La spesa minima ammissibile è di 40.000,00 euro e massima di 1.000.000 euro. La spesa massima è per domanda e per insieme di domande presentare nel periodo di programmazione considerando anche la somma tra SDR01 E SRD02.</p>

Questo sarà l'**unico bando** per tale misura per il PSR 2023/2027 con 3.871.319,55 euro di risorse.

I beneficiari sono le aziende agricole che alla data della domanda hanno:

- partita iva;
- iscrizione in CCIATA;
- fascicolo aziendale aggiornato;
- assolto ad eventuali obblighi di estirpo per problemi fitosanitari.

In caso di investimenti strutturali il beneficiario deve essere proprietario o avere altro diritto reale di godimento. Si deroga per investimenti sotto i 100.000,00 euro di spesa ammissibile e in presenza di un contratto d'affitto registrato e per investimenti su strutture di proprietà di enti pubblici.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dopo la presentazione della domanda relative a:

- *investimenti per l'agriturismo e l'enoturismo*

Sono ammissibili le spese per l'acquisto, la costruzione, il miglioramento, la ristrutturazione, il recupero e l'ampliamento delle strutture e l'acquisto e lo sviluppo di programmi informatici.

Sono escluse le attrezzature e gli arredi per l'esposizione e la degustazione di prodotti vitivinicoli.

- *investimenti in strutture per la trasformazione, lavorazione, commercializzazioni di prodotti non compresi nell'allegato U del TFUE e ottenuti prevalentemente da materie prime aziendali*

Sono ammissibili le spese per la costruzione, il miglioramento, la ristrutturazione, il recupero e l'ampliamento delle strutture relative a laboratori di trasformazione, conservazione e punto vendita.

- *investimenti in agricoltura sociale*

Sono ammissibili le spese per la costruzione, il miglioramento, la ristrutturazione, il recupero e l'ampliamento delle strutture relative ai locali ricreativi, di ristoro e dormitori dell'utenza sociale.

Il contributo è pari al:

- **30%** sui beni mobili e sviluppo programmi informatici
- **40%** su investimenti immobiliari e impianti

L'aliquota è aumentata di un 10% in caso di giovani insediati che hanno presentato domanda di primo insediamento negli ultimi 5 anni.

La spesa minima ammissibile è di 30.000,00 euro e massima di 500.000,00 euro e il contributo è concesso in regime di de minimis (reg 2023/2831).

Entro 45 giorni dalla chiusura del bando verrà predisposta la graduatoria e entro 120 dalla stessa verranno predisposti le concessioni. In caso di ulteriori risorse la graduatoria può scorrere in avanti.

Gli investimenti devono essere realizzati entro 24 mesi dalla concessione, in caso di opere è possibile domandare un'unica proroga per un massimo di 18 mesi.

## Contributi per le spese di certificazione biologica 2025 e scadenza rendicontazione 2024

Con la delibera 779 del 2024 sono stati approvati i criteri per la concessione del contributo sulle spese

di certificazione biologica per l'annualità 2025 le cui domande sono da presentare mediante il portale SRTRENTO dagli operatori biologici, direttamente o avvalendosi dei CAA **entro il 31 gennaio 2025**. Inoltre entro tale data le aziende che hanno presentato domanda per le spese di certificazione 2024 devono presentare la domanda di pagamento.

Sono beneficiari gli operatori iscritti nell'elenco provinciale degli operatori biologici nelle sezioni dei produttori e dei preparatori presenti nel Sistema Informativo Biologico.

Il sostegno è concesso per un periodo massimo di cinque anni consecutivi, calcolati dalla data della prima notifica. Per il 2025 sono ammesse quindi le aziende con data di notifica successiva al 01 gennaio 2020 se le stesse non hanno chiesto il contributo per tale annualità.

Le imprese possono presentare domanda di sostegno per i costi relativi alla certificazione di produzioni ottenute su terreni o allevamenti nonché siti di preparazione/trasformazione ubicati nel territorio provinciale, a condizione che siano titolari di un fascicolo aziendale in provincia di Trento.

Sono ammissibili le spese sostenute per il processo di certificazione fino ad un massimo di 2.000,00 Euro per gli operatori biologici iscritti nella sezione dei produttori ed Euro 5.000,00 per gli operatori iscritti nella sezione dei preparatori.

Il contributo è pari al 90% delle spese ritenute ammissibili per il controllo e la certificazione del processo produttivo biologico.

Le domande sono da presentare mediante il portale SRTRENTO dagli operatori biologici, direttamente o avvalendosi dei CAA **entro il 31 gennaio 2025**.

Le aziende che hanno presentato domanda di contributo sulle spese di certificazione del sistema biologico relative al 2024, entro la stessa data devono presentare la relativa domanda di saldo. Se tale domanda non viene presentata si va incontro alla revoca del contributo stesso.

Per presentare la domanda di saldo serve portare la fattura elettronica delle spese di certificazione 2024, il bonifico di pagamento della stessa e le date di controllo del Odc nel 2024.



## CONTATTI UFFICI CAA Centro Assistenza Agricola

### TRENTO

caa.trento@cia.tn.it  
0461/1730485

### CLES

caa.cles@cia.tn.it  
0463/635002

### ROVERETO

caa.rovereto@cia.tn.it  
0464/075104

### TIONE

michele.marchetti@cia.tn.it  
0465/765003

### BORGIO VALSUGANA

andrea.zampiero@cia.tn.it  
0461/757417

# L'UFFICIO FISCALE INFORMA



a cura di **Andrea Cussigh**  
responsabile ufficio fiscale di CIA-Trentino

## CHIARIMENTI SULLA TASSAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE: LE NUOVE NORME DAL 2024

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta n. 224 del 19 novembre 2024, ha fornito chiarimenti importanti riguardo alla tassazione dei corrispettivi derivanti dalla costituzione del diritto di superficie su terreni agricoli. Questo articolo analizza le differenze disciplinari tra il 2023 e il 2024, conseguenti alle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2024.

### Inclusione dei Corrispettivi da Diritto di Superficie tra i Redditi Diversi:

#### Il Caso

Il quesito è stato sollevato da un contribuente proprietario di un terreno agricolo ricevuto per successione nel 2002. Nel 2023, ha stipulato un contratto con una società per la costituzione del diritto di superficie sul terreno, subordinato a condizioni sospensive verificatesi nel 2024. Le modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 92, della Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), entrate in vigore dal 1° gennaio 2024, hanno incluso tra i redditi diversi quelli derivanti dalla costituzione di "altri diritti reali di godimento", sollevando il quesito se i corrispettivi ricevuti nel 2024 debbano essere tassati.

### Evoluzione Normativa dell'Articolo 67 del TUIR: Le Novità dal 2024

Fino al 31 dicembre 2023, l'articolo 67, comma 1, lettera b) del TUIR disciplinava la tassazione delle plusvalenze derivanti dalla costituzione del diritto di superficie su terreni agricoli. Questa disposizione generava una plusvalenza tassabile solo se il terreno era posseduto da meno di cinque anni. Se il terreno era posseduto per più di cinque anni o acquisito per successione, non si determinava alcuna plusvalenza imponibile. Questo regime fiscale si basava sull'orientamento della Suprema Corte di Cassazione e sulla circolare del 20 aprile 2018, n. 6/E, che equiparava la costituzione e la cessione a titolo oneroso di diritti reali di godimento, applicando le norme previste per le cessioni a titolo oneroso. Con la Legge di Bilancio 2024, l'articolo 67 è stato modificato per includere tra i redditi diversi anche quelli derivanti dalla costituzione di "altri diritti reali di godimento", come il diritto di superficie.

### Nuovo Trattamento Fiscale dal 2024

Con l'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2024, il regime fiscale dei corrispettivi derivanti dalla costituzione del diritto di superficie su terreni agricoli è stato significativamente modificato. Ecco i punti chiave delle novità introdotte:

### Inclusione nei Redditi Diversi:

A partire dal 2024, i corrispettivi derivanti dalla costituzione del diritto di superficie vengono inclusi tra i redditi diversi ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera h) del TUIR. Questo significa che tali somme sono ora



soggette a tassazione come redditi diversi, indipendentemente dalla durata del possesso del terreno o dalla modalità di acquisizione (ad esempio, per successione).

**Principio di Cassa:**

Il principio di cassa prevede che i redditi vengano imputati all'anno in cui sono effettivamente percepiti. Pertanto, anche se un contratto per la costituzione del diritto di superficie è stato stipulato in un anno precedente (ad esempio, nel 2023), i corrispettivi ricevuti nell'anno successivo (ad esempio, nel 2024) devono essere tassati nell'anno della loro effettiva percezione.

**Calcolo del Reddito:**

Il reddito imponibile derivante dalla costituzione del diritto di superficie viene calcolato come la differenza tra l'ammontare percepito e le spese inerenti alla produzione di tale reddito. Questo significa che le somme ricevute sono tassate al netto delle spese correlate.

**Applicazione del Regime Fiscale:**

Le nuove disposizioni fiscali si applicano anche nei casi in cui le condizioni sospensive previste nel contratto si siano verificate in un anno successivo alla stipula. Questo implica che, anche se il contratto per la costituzione del diritto di superficie è stato stipulato nel 2023, i corrispettivi percepiti nel 2024 sono soggetti a tassazione

nell'anno di effettiva percezione, senza alcuna esenzione basata sull'anno di stipula del contratto. In sostanza, l'importo ricevuto nel 2024 è tassato come reddito diverso, in base al principio di cassa, che attribuisce rilevanza all'anno di incasso delle somme piuttosto che all'anno di stipula del contratto.

**Conclusioni dell'Agenzia delle Entrate**

Nella risposta n. 224 del 19 novembre 2024, l'Agenzia delle Entrate ha stabilito che i corrispettivi percepiti nel 2024 devono essere tassati come redditi diversi, in base alle nuove disposizioni legislative. Questa interpretazione si discosta dalla posizione del contribuente, che sosteneva l'esenzione basata sulla data di stipula del contratto nel 2023. L'Agenzia ha ribadito che la tassazione avviene nell'anno di effettiva percezione, riflettendo le nuove norme introdotte dalla Legge di Bilancio 2024.



**CONTATTI UFFICI FISCALI**

**TRENTO**

fiscoimprese.trento@cia.tn.it  
0461/1730481

**ROVERETO**

fiscoimprese.rovereto@cia.tn.it  
0464/075100

**CLES**

fiscoimprese.cles@cia.tn.it  
0463/635001

**TIONE**

fiscoimprese.tione@cia.tn.it  
0465/765003

**ABBONAMENTI 2025 A QUOTE SPECIALI**  
RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



**L'INFORMATORE AGRARIO\*** - 42 Numeri  
Il settimanale di agricoltura professionale

**MAD\* - Macchine agricole domani** - 10 Numeri  
Il mensile di meccanica agraria

**VITE&VINO\*** - 6 Numeri  
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

**VITA IN CAMPAGNA\*** - 11 Numeri  
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

**VITA IN CAMPAGNA\*** - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale  
**VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA\*** - 4 Numeri

**INCLUSO\*** nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: [www.ediagroup.it/servizidigitali](http://www.ediagroup.it/servizidigitali)



Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmi tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! [www.abbonamenti.it/ciatn](http://www.abbonamenti.it/ciatn)

**COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2025**

**SI, MI ABBONO!** (Barrare la casella scelta)

- L'INFORMATORE AGRARIO**  
104,50 € (anziché 147,00 €)
- MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**  
54,50 € (anziché 75,00 €)
- VITE&VINO** 35,50 € (anziché 42,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA**  
54,00 € (anziché 66,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**  
65,00 € (anziché 88,00 €)

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

CITTÀ \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FAX \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

**I MIEI DATI**

**NUOVO ABBONAMENTO**     **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI. NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo. I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art. 45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita [www.abbonamenti.it/oga](http://www.abbonamenti.it/oga)  
**GARANZIA DI RISERVATEZZA.** Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su [www.informatoreagrario.it/privacy](http://www.informatoreagrario.it/privacy).

# NOTIZIE DAL PATRONATO



a cura dell'ufficio Patronato Inac



## DISOCCUPAZIONE AGRICOLA - LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA PER L'INDENNITÀ SCADE IL 31 MARZO 2025

Si comunica alle Aziende Agricole e agli operai a tempo determinato che l'indennità spetta ai lavoratori italiani e stranieri, che nel corso del 2024 hanno lavorato nel settore agricolo ed hanno versato contributi per almeno 102 giornate, accreditate nel biennio 2023–2024 oppure tutte nel 2024; in questa ultima ipotesi, l'indennità spetta se il lavoratore ha almeno una giornata di lavoro, anche non agricola, accreditata negli anni precedenti. In caso di contribuzione mista, deve prevalere quella agricola. Gli stranieri hanno diritto all'indennità se titolari di per-

messo di soggiorno non stagionale, anche se assunti con contratto di lavoro a termine.

CONTATTACI PER FISSARE L'APPUNTAMENTO PRESSO I NOSTRI UFFICI DEL PATRONATO INAC



### CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

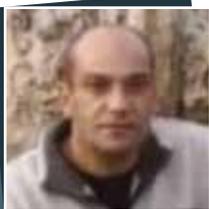
**TRENTO**  
0461/1730484

**CLES**  
0463/635004

**TIONE**  
0465/765003

**BORGO VALSUGANA**  
0461/757417

**ROVERETO**  
0464/075100



*La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di FRANCO RODEGHER*



*La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini a Lorenzo e Silvano e al resto dei familiari per la perdita di BRUNO DOMINICI*



## RECAPITI CIA AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTO

Per contattare i nostri uffici i numeri corretti sono:

- sede di TRENTO 0461.1730440
- sede di CLES 0463.635000
- sede di ROVERETO 0464.075100
- sede di TIONE 0465.765003
- sede di BORGO 0461.757417



I dettagli delle sedi CIA e **i contatti diretti di tutto il personale** sono disponibili inquadrando il qr code.



# FORMAZIONE CONTINUA 2025

## CORSI DI FORMAZIONE IN PARTENZA



### ADDETTI EMERGENZE PRIMO SOCCORSO Gruppi B e C

**Corso BASE:** lunedì 27 e mercoledì 29 gennaio 2025 TRENTO  
Ultimi posti disponibili



### AGGIORNAMENTO RSPD - DATORE DI LAVORO

16, 23, 29 gennaio 2025 ONLINE orario serale  
Ultimi posti disponibili



### AGGIORNAMENTO TRATTORI

**3 edizioni:** VALSUGANA 29/01/2025; TRENTO 11/02/2025; ONLINE 13/02/2025  
**Scadenza iscrizioni:** 20 gennaio 2025



### POTATURA RAMIFICATA DELLA VITE E GESTIONE A VERDE

Corso finanziabile bando SRH03 CUP:  
C48H22002260001  
dal 25 gennaio a primavera 2025 a TRENTO e LAVIS  
Ultimi posti disponibili



### MULETTO - CARRELLO ELEVATORE SEMOVENTE

**Corso BASE:** 12 e 13 febbraio 2025 MEZZOCORONA  
**Corso AGGIORNAMENTO:** 18 febbraio 2025 ONLINE  
**Scadenza iscrizioni:** 26 gennaio 2025



### CORSO BASE ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI A RUOTE

7 e 8 febbraio 2025 MEZZOCORONA  
**Scadenza iscrizioni:** 26 gennaio 2025



### FORMAZIONE IGIENICO-SANITARIA - HACCP

11 e 13 febbraio 2025 ONLINE  
**Scadenza iscrizioni:** 25 gennaio 2025



### IL MARKETING E LA VENDITA

**L'immagine aziendale, la comunicazione con il cliente  
e la promozione dell'azienda agricola e agrituristica**

Corso finanziabile bando SRH03 CUP:  
C48H22002260001  
Corso gratuito dal 20 febbraio al 6 marzo 2025 TRENTO  
**Scadenza iscrizioni:** 29 gennaio 2025





### SICUREZZA LAVORATORI

**Corso BASE:** 19 e 21 febbraio 2025 TRENTO  
**Corso AGGIORNAMENTO:** 20 marzo 2025 TRENTO  
**Scadenza iscrizioni:** 02 febbraio 2025



### CORSO PRIMO RILASCIO FITOSANITARI

dal 12 al 25 febbraio 2025 TRENTO oppure ONLINE  
**Scadenza iscrizioni:** 02 febbraio 2025



### L'ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE COMPLETA E CORRETTA

Corso finanziabile bando SRH03 CUP: C48H22002260001  
 Corso gratuito 18 e 25 febbraio 2025 a TRENTO  
**Scadenza iscrizioni:** 09 febbraio 2025



### CORSO RINNOVO FITOSANITARI

dal 27 febbraio al 6 marzo 2025 TRENTO o ONLINE  
**Scadenza iscrizioni:** 16 febbraio 2025



### ADDETTI ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO livello II

**Corso BASE:** 17 marzo 2025 TRENTO  
**Corso AGGIORNAMENTO:** 18 marzo 2025 TRENTO  
**Scadenza iscrizioni:** 02 marzo 2025



### MARKET GARDENING (BIO-INTENSIVO)

**Corso teorico pratico completo dalla coltivazione alla vendita**  
 Corso finanziabile bando SRH03 CUP: C48H22002260001  
 dal 14 al 24 maggio 2025 a TRENTO e GRUMES  
**Scadenza iscrizioni:** 23 aprile 2025



### INFO E ISCRIZIONI

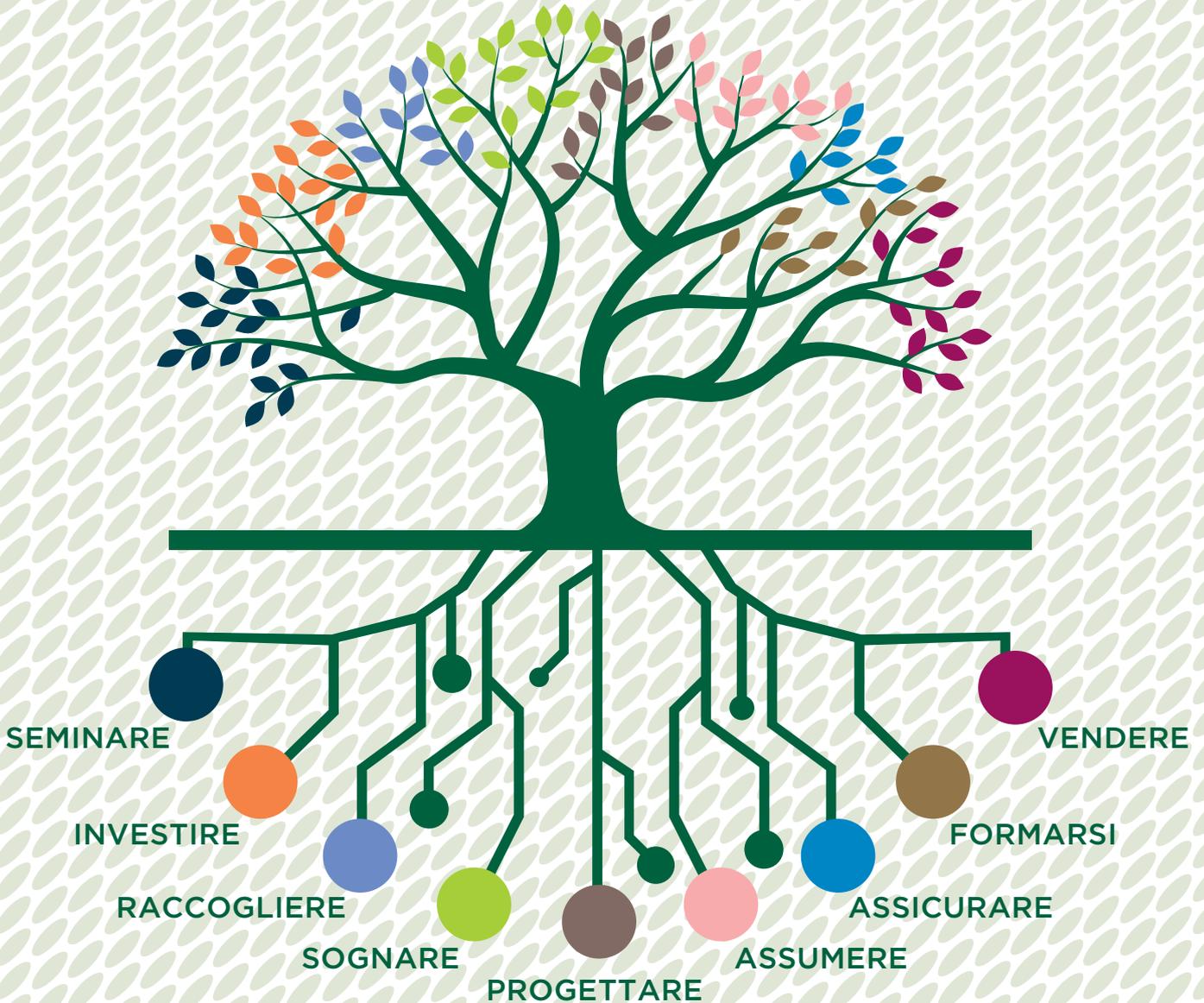
[www.cia.tn.it/formazione/](http://www.cia.tn.it/formazione/) | [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it) | 0461/1730489





[www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)

# C'È UN TEMPO PER...



# PER TUTTO C'È...



**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO**

TRENTO, BORGO VALSUGANA, CLES, ROVERETO, TIONE  
ALDENO, MEZZOLOMBARDO, VERLA DI GIOVO, FIEROZZO, SANT'ORSOLA TERME, ALA, ARCO



**La nostra passione per l'agricoltura:**  
un grande amore per la terra e le tradizioni contadine  
guardando al futuro nostro e delle nuove generazioni.  
**Lavoriamo per trasmettere questi valori**

[trentino.donneincampo.it](http://trentino.donneincampo.it)

**SIAMO DONNE DELL'AGRICOLTURA**  
imprenditrici, contadine, appassionate

COLTIVIAMO relazioni

TRAMANDIAMO saperi e mestieri

CRESCIAMO insieme

**DONNE IN CAMPO** è una rete nazionale di **ASSOCIAZIONI** di **CIA**  
**APERTA A TUTTE LE DONNE**  
che vogliono **condividere** i nostri valori e **collaborare** alla loro diffusione

**SIAMO UNA ASSOCIAZIONE DI IMPRENDITRICI, CONTADINE E APPASSIONATE PER IL MONDO DELL'AGRICOLTURA E TUTTO CIÒ CHE RAPPRESENTA.**

Per alcune è lavoro, fonte di reddito per noi e le nostre famiglie. Per altre è un hobby, coltivato con dedizione.

**Per tutte è passione** per il lavoro con la terra, le tradizioni contadine, gli antichi saperi rurali, i genti lenti del fare artigiano.

**È voglia di apprendere**, aggiornarci, studiare, seguire i passi dell'innovazione laddove essa è positiva e volta a **migliorare realmente** il nostro domani e quello delle generazioni a venire.

**AGRICOLTURA PER NOI È COLLETTIVITÀ, COLLABORAZIONE, RETE TRA LE PERSONE:** in campagna, nulla cresce bene se è da solo, e noi questo lo sappiamo bene. Tutto in natura cresce meglio, più forte e in abbondanza, se mette a **fattore comune** le sue peculiarità.

Così, **l'Associazione diventa strumento** di reciproco aiuto e forza per la singola realtà, inserita in una rete che promuove la crescita e il benessere di tutte.

**TESSERAMENTO 2025**  
**Partecipa a DONNE IN CAMPO TRENTINO!**

Avrai l'opportunità di condividere esperienze del settore agricolo, partecipare a mercati, eventi, incontri, corsi e progetti, ricevere notizie e confrontarti con altre donne del settore.

Il tesseramento ha un costo annuale di € 15,00 ed è aperto a tutte le donne che operano nel settore agricolo o in ambito rurale o interessate agli scopi dell'associazione.

**Per informazioni**

tel: 04611730489

mail: [donneincampo@cia.tn.it](mailto:donneincampo@cia.tn.it)

web: [trentino.donneincampo.it](http://trentino.donneincampo.it)

facebook: [donneincampotrentino](https://www.facebook.com/donneincampotrentino)



## UN INVERNO DI INCONTRI E CONFRONTI PER I GIOVANI AGRICOLTORI



a cura di **AGIA Trentino**

### SERATA AGIA

Faedo - Il 2024 si è concluso con l'incontro annuale AGIA Trentino aperto a tutti i giovani agricoltori interessati: visita e degustazione alla Cantina Fontana Graziano, guidata da Giulia, e cena all'agritur Ai Molini con il tortel di patate di Francesca. Grazie a tutti quelli che hanno partecipato!



### ASSEMBLEA NAZIONALE AGIA

Roma - Alessio Chistè, presidente di AGIA Trentino con gli altri presidenti regionali per discutere di reddito e welfare per supportare i giovani in agricoltura: "sostenere le aziende dei giovani in modo concreto significa investire sul domani dell'agricoltura." Il presidente nazionale Enrico Calentini conclude "superiamo i luoghi comuni su giovani e agricoltura. Servono competenze specifiche, vero accesso alla terra e al credito, decreti attuativi e fondi per la legge 36".



### CONGRESSO ANNUALE GIOVANI AGRICOLTORI EUROPEI

Bruxelles - Il nostro Vice Presidente Elia Bettelli al Parlamento Europeo per il Congresso annuale dei giovani agricoltori organizzato dall'EPP Group all'European Parliament, insieme ad Asaja ed CAP - Confederação dos Agricultores de Portugal: "Creare le giuste opportunità per le nuove generazioni, con un prezzo equo per i nostri prodotti, riconoscendo il ruolo chiave dell'agricoltura e degli agricoltori, e le specificità dei territori montani".



**Partecipa anche tu!**

Agia Trentino è aperta a tutti gli interessati, seguici su FB e IG



### Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine

**A**ppassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. [info@osteriastoricamorelli.it](mailto:info@osteriastoricamorelli.it)

### COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it), su telegram oppure su facebook

# L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

## La ricetta dello chef

### LA CODA A MODO MIO

#### INGREDIENTI

- 2 Kg Coda di vitellone
- 2 Cipolle
- 2 Carote (a piacere)
- 2 Gambi di sedano (a piacere)
- 2 Spicchi di aglio
- Q.b. Chiodi di garofano
- 250 ml Vino bianco
- Q.b. Sale fino
- Q.b. Pepe nero in grani
- Q.b. Acqua o brodo
- Q.b. Olio extravergine d'oliva

#### PROCEDIMENTO

Per preparare la coda tagliatela in corrispondenza delle congiunzioni e con un coltello adatto, per ottenere pezzi di circa 5-8 cm di lunghezza. In un tegame rosolate bene la coda da tutte le parti e poi aggiungete il trito di cipolla, sedano, carota e aglio e continuate a mescolare fino che le verdure siano passite. Bagnate con il vino e, una volta sfumato aggiungete il brodo o l'acqua fino coprire il tutto. Cuocete a fuoco lentissimo (meglio sul focolare) per almeno 3 ore con coperchio continuando ad aggiungere acqua se si asciugasse troppo. Quando pensate sia quasi pronto aggiungete il sale necessario, il pepe e un trito di rosmarino e timo con qualche foglia di alloro. Tenete la pentola sulla stufa fino a quando vedete che la carne si stacca dall'osso. Servite con purea di patate o polenta o riso pilaf.



# NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH



FONDAZIONE  
EDMUND MACH  
dal 1874



di **Silvia Ceschini**

responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

## Porte Aperte alla Fondazione Mach per il 150° anniversario

250 persone tra ricercatori, tecnici, docenti e studenti hanno aperto al pubblico le porte del campus l'1 dicembre. All'inaugurazione, accanto al il presidente FEM, Mirco Maria Franco Cattani, il Presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, e il sindaco di San Michele Clelia Sandri.

**Una nuova borsa di studio.** È stata presentata la borsa di studio per dottorandi in memoria di Giuseppe Versini, ricercatore che ha lasciato un segno importante nel mondo della ricerca e non solo.

**Visite al campus.** Tutti gli spazi visitabili erano accessibili liberamente da parte dei visitatori, con due itinerari guidati: tecnico-scientifico e didattico;.

**Pillole di scienza.** Nel programma, ampio spazio all'opportunità di incontrare e discutere di temi scientifici con ricercatori FEM: "pillole di scienza" su aromi del vino, agricoltura digitale, alimentazione sana, specie invasive, vini "PIWI" e la loro degustazione.

**Stand scientifici e didattici.** In mostra la ricerca FEM, illustrata dai ricercatori, con esperienze pratiche e interattive sulle tematiche di agricoltura, ambiente, alimenti.

**Presso la scuola,** studenti e docenti hanno condiviso i loro progetti: come le tecniche di coltivazione e cura delle piante o la filiera viticola ed enologica, con degustazioni e dimostrazioni pratiche.

**"La scienza in serra" per le famiglie e area animali.** Incontri con api ma anche con gli insetti dannosi per le piante, e con le malattie che le colpiscono. Poi uno spazio riservato ai più piccoli, con giochi ed attività per avvicinare bambini e genitori alla ricerca, e un'area dedicata agli animali domestici, allestita dalla Federazione provinciale allevatori.



## Eduscopio premia la formazione tecnica di FEM

L'idea di fondo del progetto "Eduscopio" è quella di valutare gli esiti successivi della formazione secondaria - i risultati universitari e lavorativi dei diplomati - per valutare i risultati formativi delle scuole superiori italiane. Il più recente rapporto di Eduscopio premia ancora una volta la Fondazione Mach, confermando il primo posto dell'Istituto Agrario tra gli istituti tecnico-tecnologici trentini, con un indice molto vicino a quello del miglior liceo scientifico. Eduscopio fa emergere dunque FEM come una tra le scuole che meglio prepara all'università: i diplomati dell'Istituto Tecnico FEM riescono a sostenere la quasi totalità degli esami richiesti al primo anno accademico.

## La 4ª edizione della rassegna "PIWI": partecipanti e qualità in aumento

I vini PIWI (*PilzWiderstandsfähig*) sono stati al centro della rassegna conclusasi con la premiazione lo scorso 5 dicembre a S. Michele. Si tratta di vini resistenti alle principali malattie, prodotti con almeno il 95 per cento di uve provenienti da queste varietà. Le viti di varietà PIWI sono state selezionate per avere dei caratteri di resistenza naturali alle principali malattie fungine, richiedendo un numero ridotto di interventi fitosanitari. Anche se a livello europeo queste varietà sono ammesse nelle diverse DOP, in diverse regioni italiane la loro coltivazione non è stata ancora autorizzata. L'attività di ricerca e sperimentazione sulle varietà tolleranti in FEM, con il consorzio CIVIT, ha prodotto quattro nuove selezioni, già iscritte al Registro nazionale.



## MACCHINE AGRICOLE



**M.07.1W VENDO** diserbo meccanico quasi nuovo. **Info 3394595400**



**M.08.1 VENDO** rotante Falconero 180 cm anno 2009. Tenuta bene. **Info 3398643875**



**M.08.2 VENDO** Trincia Gaspardo Maschio modello BA 135. Molto valida. **Info 3332114487**



**M.09.1 VENDO** trincia Seppi SMWA 105 in ottime condizioni. Ottima per cingolati stretti da vigneto, larghezza totale 120cm, spostamento idraulico di 40cm. Macchina in ottime condizioni pronta all'uso, VERA OCCASIONE. Prezzo 2350€. **Info 346 8227746**

**M.10.1W VENDO** portapalles Tonini da 5 cassoni portata 80 quintali. **Info 3392474972**



**M.10.3 VENDO** Robot di mungitura DeLaval. Prezzo da concordare. **Info 3297204951**



**M.10.4W CERCO** motoagricola 3 ruote costruita da officina Paoli in Val di Non anni 65. Modello con motore 1100 benzina o diesel con freno anteriore ribaltabile e bloccaggio. **Info 3473625639**



**M.11.1 VENDO** atomizzatore portato Meister APR 400, capacità 400 litri, serbatoio lava circuito, pompa in ottone, ventola octagon da 80, doppia raggiera con ugelli atr e antideriva, valvole elettriche 4 settori regolabili, comando elettrico con regolazione della pressione, circuito lancia separato con regolatore di pressione e manometro, atomizzatore del 2018, usato due volte. **Info 3927250431**



**M.11.2W VENDO** trivella in ottimo stato con due punte (cm 30 e cm 40) con ricambi punte €700. **Info 3398664934**



**M.11.3 VENDO** pala ribaltamento idraulico nuova mai usata. **Info 3336837308**



**M.11.4 VENDO** atomizzatore Weibl 500lt portato in ottime condizioni. **Info 3336837308**

**M.11.5 VENDO** escavatore ragno Euromach 85 quintali in buone condizioni per fine utilizzo cantiere. Prezzo da concordare. **Info 3386709078**

**M.11.6 VENDO** giostra Fella m 2,90 ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3492893567 o 3479801748**



**M.11.7W VENDO** Atomizzatore Steiner portato 5hl, Torretta, ventola girevole, tripli ugelli, paratia, comando Arag Bravo300, ottime condizioni. **Info 3470601032**

**M.11.8W VENDO** atomizzatore Steiner 500 litri con torretta girevole e elettrovalvole anno 2015 tutto tagliandato novembre 2023 dal produttore. Cambio per necessità di modello da 6 hl. **Info info@impiantimenapace.com**

**M.11.9W CERCO** rimorchio stretto. **Info info@impiantimenapace.com**

**M.11.10W VENDO** Atomizzatore turbo Matic in ottimo stato 500 litri torretta girevole elettrovalvole. Cambio per necessità di un modello 6 hl. **Info info@impiantimenapace.com**



**M.12.1W VENDO** carro raccolta Oskar - Val di Non. Con rimorchio di trasporto e due ceste. Completo, tenuto bene e sempre al coperto. Ottimo carro! Euro 16800 trattabili. **Info 3408466933**

**M.12.2W VENDO** aratro per trattore marca G. Benini, misura 4. **Info 3453598362**

**M.12.3W VENDO** fresa per trattore marca Maschio, larghezza m 1,60. **Info 3453598362**

**M.12.4 VENDO** carro raccolta K4 in buone condizioni anno 2012 con ceste raccolta. **Info 3409338219.**



**M.12.5W VENDO** atomizzatore Steiner portato 1t.500 telaio zincato, cisterna con vasca lavamani e vasca lavacircolo, pompa in ottone, gruppo ventola girevole con torretta 33", chiusura laterale sinistra del flusso d'aria idraulica, doppio circuito per sistema antideriva azionabile dal posto di guida della trattore, ugelli a testina tripla con antigoccia + ugelli doppi per antideriva, elettrovalvole con computer multifilare Bravo 400s, cardano, luci led. **Info 335310752**

**M.01.1 VENDO** carrello elettrico usato, marca TCM modello FB 25 H4 con propulsione elettrica, portata 25 q.li, ruote gemelle anteriori e singole posteriori sostituite nel 2018, altezza di sollevamento 5500 mm, montante a due sfilati altezza con minima di 3,30 mt, batterie sostituite nel 2018. In vendita per scarso utilizzo. Pompa freni da revisionare o sostituire. Prezzo: € 4.000,00 trattabili. **Info 3498788578**

## TERRENI

**T.07.1W CERCO** in vendita o affitto terreno agricolo zona Borgo Val sugana e dintorni. Valuto proposte. **Info 3406656016**

**T.08.1 VENDO** terreno zona Noriglio (Rovereto). La proprietà di circa 3 ettari è parzialmente boschiva. **Info Elisabetta 3462281137**

**T.08.2W VENDO** terreno agricolo di metri 2600 circa, coltivato a mele Renetta, zona Termon di Campodenno. Posizione soleggiata e comoda. Munito di impianto irrigazione a goccia. **Info 3338947593**

**T.08.3 VENDO** terreno agricolo situato nel comune di Riva del Garda - Riva, zona monte Brione, superficie circa 2300 mq, coltivato ad olivi (64 piante storiche) non biologiche. **Info Fabio 3478723650**



**T.09.1W VENDO** a Lochere, nel comune di Caldonazzo, rustico di circa 200 mq, con terreno di circa 4.700 mq coltivato fino al 2020 con metodo biologico / biodinamico. Il prezzo di vendita è Euro 210.000,00. **Info 339 675 6683**

**T.09.2W VENDO** prato di Fuji Fubrax in piena produzione 10 anni in cc Banco; parte strada fila parte 2 file e strada; completamente meccanizzabile. Prezzo 18/20 euro m2. Superficie circa 4000 m2, libero in qualsiasi momento. **Info 3469736075**

**T.10.1W VENDO** terreno mezza collina Volano nord, impianto di Chardonnay B.S. e Sauvignon bianco mq. 3050. **Info 3351932241**

**T.10.2W CERCO** terreno agricolo comune di Cles e comuni limitrofi. Valuto qualsiasi offerta. **Info 3386893380**

**T.11.1W VENDO** casa di campagna in buono stato conservativo con annessa di fronte stalla e fienile, area cortiliva e giardino, pozzo privato per acqua, alcuni boschi di querce a circa 750 mt di altitudine nei pressi di Sestola (MO). **Info 3493928857**

**T.11.2 VENDO** terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia),

mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

**T.11.3 VENDO** a Tuenno nel comune di Ville d'Anaunia terreno coltivato a Golden di 3324 mt situato in loc. Ponta. Il terreno è in pendenza e i trattamenti possono essere effettuati con atomizzatore. **Info 3389834748**

**T.11.4 VENDO** vigneto circa 2200 mq con zona boschiva a monte per un totale di circa un ettaro, annesso piccolo edificio di due piani come deposito attrezzi, zona Nomi. **Info 3478372824**

**T.12.1 VENDO** terreno di mq 1910 a Cagno', sito in area agricola secondaria limitrofa al paese, da piantumare, indicato per eventuale deposito agricolo con possibile conversione in area edificabile. **Info 3935292006**

**T.12.2 VENDO** bosco ceduo di 54.000 mq privato a S. Margherita di Ala (TN) ad € 20.000 accessibile dalla strada comunale "Romana" asfaltata fra le frazioni "Mòri" e "Sgardaiolo". Orientato verso sud-ovest. Le piante sono latifoglie di carpino, rovere, ornio. Si possono fare tagli annuali di legna. **Info 340 3155601**

**T.01.1 CERCO** terreni in affitto zona Livo. **Info 3456412091**

## VARIE

**V.08.1 CERCO** piccola azienda da allevamento bovino da latte, possibilmente con casa adiacente anche da ristrutturare per trasferimento. **Info 3884229009**



**V.08.2 VENDO** selle. **Info 330536469**



**V.08.3 VENDO** compressore portatile FIAC ECU 201 HPI ottimo stato. Prezzo 150 euro. **Info 3332114487**



**V.08.4 VENDO** 11 saracinesche valvole da 1 pollice nuove, prezzo 20 euro l'una. **Info 3332114487**



**V.08.5 VENDO** 3 cavi per saldatrice 10 metri l'uno da 50 mm quadri. Prezzo 50 euro l'uno. **Info 3332114487**

**V.09.1 VENDO** due vasche vendemmia in acciaio inox. Misure 1,40m x 1,40m per altezza 60cm. 800€. **Info 3394281863**



**V.09.2W VENDO** torchio usato ma in buone condizioni. Prezzo: 300 euro. **Info 3287764709**

**V.10.1 VENDO** due asini maschi di circa 1 anno, cippati. **Info Andrea 3389591987**

**V.11.1W VENDO** attrezzatura varia per preparare e insaccare salami: insaccatrice, tritacarne, vasche in legno. **Info solo interessati 3477472873**

**V.11.2W CERCO** carro pellets porta 4 bins monoasse con ruote esterno cassone portata 40 ai 50 ql. Se possibile freno idraulico. **Info 3473625639**



**V.11.3W VENDO** per cessata attività vendo smielatore centrifugo, tutto in Inox, radiale max 15 favi melario e tangenziale max 3 favi nido. Due arnie in legno da 5 telaini. 120 fogli cerei da nido. 13 KG di cera d'api grezza. Due maschere quadrate a cappello/spalla. Due soffiati fumo. Coltello e forchetta per disopercolare. Spazzola in crine bianca. Kit segna regina. **Info flavio.cescotti@gmail.com**



**V.11.4W VENDO** forche Falconero usate poco. €170. **Info 3398664934**



**V.11.5W VENDO** circa 2000 metri di archi e pali per coperture piccoli frutti. Ottimo prezzo. **Info 3473178468**

**V.11.6W VENDO** fieno primo taglio in balloni diametro 120 cm, a richiesta possibilità anche di trasporto. Zona Predaia. **Info 3467859378**

**V.12.1 VENDO** fieno primo taglio prodotto da agricoltore associato CIA-Toscana in provincia di Pisa, prezzo 90€ a tonnellata. **Info 3803062322**

**V.12.2W VENDO** 2 igloo per vitelli in vetroresina, misure 1m x 1,70 m. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

**V.12.3W VENDO** Tronchi di noce nazionale. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

**V.12.4W VENDO** fieno in balloni da circa 4 quintali. Zona Trento. Possibilità trasporto nelle vicinanze. **Info 3489609769**



**V.01.1 CERCO** tazza doppia mangime per vacche completa di stoffe usata (come foto). **Info 3888992687**



**V.01.2 CERCO** una pressa (come foto) per forme di formaggio usata. **Info 3888992687**



**V.01.3W VENDO** porta cassoni cingolato Berry in ottime condizioni con pedana smontabile in pochi minuti. Prezzo da concordare. **Info 3336837308**

**V.01.4 VENDO** per cessata attività tralicci supporto vasi fragoline ml 6; tralicci supporto vasi lampone; vasi fragoline l 4,5; vasi lampone l 6,5; tubi fertirrigazione, reti ombreggianti. **Info 3478364902**



**V.01.5 REGALO** a chi se li porta via, silos per mangime di varie dimensioni come da foto. **Info 3357324665**

## INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it) semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

### PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59  
mail: [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it) web: [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)  
telegram: @ciatrentinobot

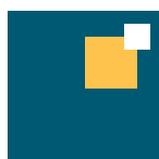
Trova la  
Cassa Rurale  
più vicina  
a te.



**LO SPIRITO CHE ANIMA QUESTA COMUNITÀ  
È LO STESSO DELLE NOSTRE CASSE RURALI.**



Supportiamo ogni giorno i vostri progetti perché crediamo  
che la ricchezza di una comunità passi attraverso il benessere di ognuno.



**CASSE RURALI  
TRENTINE**



**Fondate sul bene comune.**